

NAZIONALE

AVVENIRE	01/03/2016	3	Ma che cosa aspettiamo? <i>Leonardo Becchetti</i>	3
AVVENIRE	01/03/2016	13	Sette morti e danni per milioni <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	01/03/2016	17	Il federalismo del meteo e le previsioni impossibili = Le previsioni impossibili nel federalismo del meteo <i>Gian Antonio Stella</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	01/03/2016	17	Morta una donna per la neve Resta alta l'allerta <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DELLO SPORT	01/03/2016	33	Pioggia e neve, un altro morto Oggi la tregua <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	01/03/2016	14	Piogge, valanghe e morti. Il ciclone Golia se ne va ma la tregua dura poco <i>Tiziana Paolucci</i>	10
GIORNALE D'ITALIA	01/03/2016	11	Maltempo : sale il bilancio dei morti = "Golia" uccide sette persone <i>Barbara Fruch</i>	11
GIORNALE D'ITALIA	01/03/2016	11	Caos nei trasporti: ferrovie e traghetti in tilt <i>Redazione</i>	12
GIORNALE D'ITALIA	01/03/2016	11	Il maltempo mette in ginocchio il Paese <i>Redazione</i>	13
ITALIA OGGI	01/03/2016	34	Scuole, arrivano 37,5 mln per adeguamenti antisisma <i>Marco Ottaviano</i>	14
LIBERO	01/03/2016	18	Quest'anno l'inverno arriva a primavera <i>Alessia Pedrielli</i>	15
OSSERVATORE ROMANO	01/03/2016	2	Emergenza maltempo in Italia <i>Redazione</i>	17
STAMPA	01/03/2016	17	Allarme maltempo A Cuneo cade una lastra muore una donna <i>Matteo Borgetto</i>	18
TEMPO	01/03/2016	13	Uccisa da una lastra di ghiaccio <i>R.c.</i>	19
UNITÀ	01/03/2016	11	Maltempo , altre due vittime. Donna uccisa da lastra di ghiaccio = Sette morti per il maltempo. Lastra di neve uccide donna in Piemonte <i>R.it.</i>	20
SECOLO D'ITALIA	01/03/2016	2	L'Italia nella morsa del maltempo, morti e danni specie al centro-sud <i>Martino Della Costa</i>	21
meteoweb.eu	01/03/2016	1	- Maltempo, Galletti: "Il territorio sta scontando la mancanza di interventi di questi anni" - <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	01/03/2016	1	- Maltempo in Spagna: sorprese da una tempesta di neve, morte 2 donne - <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	01/03/2016	1	- Maltempo e vento: milioni di danni, alberi sradicati e serre divelte - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	01/03/2016	1	- Maltempo e vento: milioni di danni, alberi sradicati e serre divelte - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	01/03/2016	1	- Maltempo, Galletti: "L'impegno del Governo è forte, ma ci vuole tempo" - <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	01/03/2016	1	Sciabolata artica sull'Italia, in arrivo temporali di neve <i>Redazione</i>	28
espresso.repubblica.it	01/03/2016	1	Tra aule allagate, vetri rotti e calcinacci E <i>Redazione</i>	29
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Piena del Secchia, rischio "moderato" in Lombardia <i>Redazione</i>	30
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Emergenza neve, a Foppolo valanga sulla provinciale <i>Redazione</i>	31
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Soccorritori immersi nella neve, esercitazione all'Alpe Paglio <i>Redazione</i>	32
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Pogliano e Rho, i danni del maltempo <i>Redazione</i>	33
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Parabiago, schianto in viale della Repubblica: due feriti <i>Redazione</i>	34
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Maltempo killer: donna uccisa dalla neve in Piemonte <i>Redazione</i>	35
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Allarme esondazione del fiume Secchia, a rischio territori nel Mantovano <i>Redazione</i>	36
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Maltempo, la Bassa finisce a mollo: dieci sfollati a Codogno <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

01-03-2016

ilgiorno.it	01/03/2016	1	Maltempo, l'allarme valanghe cresce in Lombardia <i>Redazione</i>	38
ilgiorno.it	01/03/2016	1	Maltempo killer: donna uccisa dalla neve in Piemonte <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	01/03/2016	1	Maltempo, 29 febbraio nella tempesta del ciclone Golia - Ultim`ora <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	01/03/2016	1	Maltempo: Lombardia, avviso criticit? moderata per fiume Secchia - Regioni <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	01/03/2016	1	Maltempo: Lombardia revoca moderata criticit? - Regioni <i>Redazione</i>	43
liberoquotidiano.it	01/03/2016	1	Meteo, fino a met? marzo maltempo e piogge: paura alluvioni - Italia <i>Redazione</i>	44
corriere.it	01/03/2016	1	Valanghe nel Cuneese, borgate isolate <i>Redazione</i>	45
corriere.it	01/03/2016	1	Frana nel Pisano, evacuati 3 appartamenti <i>Redazione</i>	46
corriere.it	01/03/2016	1	Valanga in val di Fassa, due feriti <i>Redazione</i>	47
corriere.it	01/03/2016	1	Maltempo: serre distrutte in Puglia <i>Redazione</i>	48
corriere.it	01/03/2016	1	Maltempo: allarme fiumi in Emilia <i>Redazione</i>	49
corriere.it	01/03/2016	1	Maltempo: chiuso il tenda per valanga <i>Redazione</i>	50
ilgiornale.it	01/03/2016	1	Danimarca, imam choc cita la sharia: "Le adulate vanno lapidate" <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	01/03/2016	1	Frana di La Saxe, rimborsi dimenticati <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	01/03/2016	1	Maltempo, cinque persone isolate a Rima San Giuseppe <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	01/03/2016	1	Festa nel giorno giusto per i nati il 29 febbraio <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	01/03/2016	1	Maltempo, valanghe al Tenda e a Valdieri <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	01/03/2016	1	Balcani, l'Albania si prepara a ricevere l'onda d'urto dei migranti <i>Redazione</i>	56
ilfattoquotidiano.it	01/03/2016	1	Maltempo, cinque morti al centro-sud. Scuole chiuse in Calabria e provincia di Modena - <i>Redazione</i>	58

Ma che cosa aspettiamo?

[Leonardo Becchetti]

Ambiente e...luppo, aulare un dcb.èi,COME ADATTARSI ALLE RIVOLUZION NELLECONOMI, MA CHE COSA ASPETTIAMO? di Leonardo Becchetti ran parte della comunità scientifica concorda sul fatto che sull'umanità incombe una seria. minaccia. Se non riusciamo a ridurre di circa 10 gigatonnellate le emissioni di anidride carbonica per evitare che la temperatura cresca di più di due gradi da inizio secolo, il superamento di alcune soglie critiche potrebbe scatenare effetti catastrofici a catena come ad esempio lo scioglimento del permafrost (il terreno ghiacciato nelle aree più fredde del pianeta) che libererebbe enormi giacimenti di gas metano aumentando enormemente i gas serra e mettendo in serio pericolo l'equilibrio del pianeta. La conferenza di Parigi Cop21 si è chiusa con risultati importanti, ma ancora insufficienti. Per la prima volta tutti i Paesi partecipanti hanno preso un impegno per la riduzione dei gas serra concordando sui pericoli del riscaldamento globale. Gli impegni adottati sono però largamente insufficienti per raggiungere l'obiettivo. E lasciano necessariamente lo spazio all'azione della politica locale e della società civile. In questo contesto, l'enciclica Laudato si' rappresenta una vera e propria opportuna rivoluzione che contiene le chiavi per la soluzione del problema, indicando con chiarezza un sentiero virtuoso di "ricca sobrietà" e di superamento delle diseguaglianze che sarebbe in grado di farci recuperare il sentiero della sostenibilità. La prima indicazione è che esiste un nesso inscindibile tra diseguaglianza e sostenibilità ambientale. Sappiamo infatti benissimo che gli squilibri demografici sono figli della povertà. I soli Paesi a crescita esplosiva sono quelli poveri. Appena le condizioni economiche migliorano e con esse il livello d'istruzione i ritmi di crescita della popolazione si abbassano. Kdurre le diseguaglianze vuoi dire in questo caso ritrovare l'equilibrio limando naturalmente i due eccessi opposti di tendenza alla sovrappopolazione del Sud e di declino demografico del Nord del mondo (confermato dai terribili dati sull'inverno demografico italiano raccontati su queste colonne da Gian Carlo Blangiardo). Allo stesso tempo contrastare il fenomeno del riscaldamento globale vuoi dire ridurre quella pressione alla desertificazione e alla scarsità di risorse che ha investito in pieno la fascia del Sahel alimentando enormi flussi migratori e manovalanza degli integralismi che trovano terreno fertile nella disperazione e nella precarizzazione degli abitanti di quelle terre. È altresì arcinoto che le regole per una dieta salutare (meno carne, più frutta e verdura) coincidono sorprendentemente con quelle della sostenibilità ambiétele. Anche in questo ambito, combattendo gli sprechi e superando la diseguaglianza tra fame e obesità, possiamo ritrovare la via della sostenibilità e della giustizia sociale. Questi esempi fanno chiaramente capire che c'è un codice di armonia iscritto nella creazione che mette assieme sviluppo sostenibile, giustizia sociale e salute, e con essi anche il progresso spirituale che l'enciclica ci invita a ritrovare indicandoci il percorso della "ricca sobrietà". Percorso che può essere stimolato da alcune decisioni politiche chiave. Tornando a noi e applicandoci a un emblematica e concretissima dimensione locale di questa grande sfida, cioè le polveri sottili, sappiamo oggi benissimo che cosa è necessario fare. Poiché le due fonti principali delle emissioni e delle polveri sono nel trasporto e nel riscaldamento domestico bisogna passare all'ultima generazione di automobili (ibride) e di caldaie (a condensazione) e procedere alTefficientamento energetico degli edifici in cui beviamo e lavoriamo. Il ministro Graziano Deirio, nei giorni dell'emergenza-polveri, ebbe il coraggio di affermare in un'intervista che l'efficientamento degli edifici dovrebbe essere obbligatorio. Sarebbe l'inizio di una rivoluzione verde con impatto significativo anche sulla crescita del Paese. Senza oneri per i cittadini perché le energy swing companies già operanti sul mercato si fanno carico dei rischi dell'investimento e incassano poi il dividendo del risparmio di energia dei condomini fino a remunerare l'investimento stesso. Dopodiché l'intervento produce un guadagno per i condomini stessi. Affiancando l'efficientamento energetico obbligatorio degli edifici a trasferimenti fiscali "modello conto energia" a costo zero per lo Stato (dove gli incentivi a chi passa alle nuove tecnologie sono caricati sulla bolletta generale creando un enorme incentivo al cambiamento) possiamo diventare leader di una rivoluzione che mette assieme salute, sostenibilità



ambientale e sviluppo. -tit_org-

Sette morti e danni per milioni

Maltempo.

[Redazione]

Maltempo. Paesi isolati dalla neve e fiumi oltre il livello di guardie Temporalì, neve, vento. Il maltempo continua a imperversare su buona parte dell'Italia: si contano sette vittime in due giorni. E se, secondo le previsioni, la situazione oggi dovrebbe migliorare, un nuovo, deciso peggioramento è previsto da giovedì, e poi nel fine settimana. La sesta vittima, dopo le cinque di domenica, è Nadia Orso di 50 anni morta a Limone Piemonte, nel Cuneese, dopo essere stata colpita al capo da una lastra di pietra e ghiaccio, staccatasi dal tetto di un'abitazione a causa delle forti nevicate. La donna, operatrice socio sanitaria, aveva appena finito il turno nella casa di riposo in cui lavorava. Nel pomeriggio è stato ritrovato nei fondali dello specchio di mare antistante Portoferraio, all'isola d'Elba, il corpo senza vita del pescatore tunisino disperso da sabato sera. L'uomo extracomunitario aveva 49 anni. La morte per annegamento sarebbe conseguenza della forte pioggia che aveva colpito il peschereccio in cui il tunisino si trovava. Allerta cessata in Liguria, ad eccezione di Valle Stura e Val Bormida nel Savonese, mentre in Emilia resta l'allarme della protezione civile regionale per la situazione dei fiumi, in particolare gli affluenti del Po, dal piacentino al parmense al modenese. Nelle Marche, un uomo di 80 anni è morto domenica notte nel Maceratese, precipitando con la sua auto da un ponte. Nel Lazio, 44 gli interventi della protezione civile: le più colpite dal maltempo sono le province di Roma e Latina. Forti disagi anche a Napoli, con centinaia di segnalazioni giunte ai vigili del fuoco per allagamenti: a Casoria, parziale crollo di una palazzina, con il conseguente sgombero di sette famiglie. Due alberi sono caduti all'interno del sito archeologico di Pompei, alle spalle dei teatri e nel Tempio di Venere. Sono state restituite ieri ai familiari le salme dei due coniugi morti domenica nel Casertano, sulla statale Appia all' altezza di Sessa Aurunca, per la caduta di un albero mentre nel Salernitano i vigili del fuoco sono stati impegnati in decine di interventi: danni a Pagani, Nocera Inferiore, Scafati e Capaccio. Un nuovo avviso di criticità idrogeologica, valido dalla mezzanotte fino alla stessa ora di oggi, è stato emesso ieri pomeriggio dalla protezione civile campana. Decisamente migliorate le condizioni del tempo in Calabria, dopo le forti raffiche di vento - fino a 135 km/h - che domenica, a Candidoni, nel Reggio, avevano causato la morte di un uomo travolto nella caduta di un albero. Ieri scuole chiuse a Reggio, Cosenza e Rende, per i controlli di sicurezza disposti dalle amministrazioni comunali. La Coldiretti stima già in milioni di euro i danni nelle campagne con terre allagate, alberi sradicati e serre divelte: preoccupa anche la situazione idrogeologica con frane e fiumi esondati per effetto delle piogge intense un inverno segnato fino ad ora da una grave siccità. Più grave delle previsioni annunciate dalla Protezione Civile l'effetto dei venti di burrasca che hanno imperversato per quasi 24 ore in Puglia. Sempre secondo la Coldiretti, particolarmente colpita è la provincia di Brindisi ed in particolare l'agro di Fasano, Montalbano, Pezze. Pare passato un tornando nelle campagne - dice il Presidente di Coldiretti Brindisi, Sergio Botrugno - che ha letteralmente distrutto le serre e il vento di scirocco ha arrecato gravi danni agli ortaggi. Intanto, a Roma, il Campidoglio ha chiesto alla Polizia locale di chiudere le banchine perché il Tevere a Ripetta e l'Amene a Ponte Salarario hanno superato i livelli stabiliti. Le precipitazioni recentemente osservate dal centro funzionale della Regione Lazio - comunica il Campidoglio dal suo sito istituzionale - nel bacino idrografico dei fiumi Tevere e Aniene, hanno determinato il superamento dei livelli dei corsi d'acqua oltre la soglia. L'ultima vittima è una donna di 50 anni, travolta da un lastrone di ghiaccio e pietre caduto dal tetto di una casa. Trovato il cadavere del marinaio annegato all'Isola d'Elba In Calabria scuole chiuse Una donna è morta in Piemonte -tit_org-

Stazioni non coordinate

Il federalismo del meteo e le previsioni impossibili = Le previsioni impossibili nel federalismo del meteo

[Gian Antonio Stella]

Stazioni non coordinate Il federalismo del meteo e le previsioni impossibili di Gian Antonio Stella a pagina 17 Le previsioni impossibili nel federalismo del meteo Lo scienziato Franco Prodi: centri regionali, non ce coordinamento di Gian Antonio Stella È Sant'Eurosia a non essere adeguata al molo di santa patrona contro gli acquazzoni, i fulmini e le tempeste o è la nostra rete di stazioni meteorologiche federalista a non essere all'altezza di un paese esposto ai disastri come il nostro? Possibile che ad ogni pioggia torrenziale dobbiamo piangere dei morti? È colpa della cattiva politica, accusano alcuni scienziati. E chi è in prima fila nella denuncia? Franco Prodi, fratello di quel Romano che è stato premier dell'Italia e dell'Europa. La requisitoria, durissima, è nel volume Prevedibile / imprevedibile. Eventi estremi nel prossimo futuro scritto da vari scienziati esperti di terremoti, alluvioni e altre catastrofi naturali e curato da Emanuela Guidoboni, Francesco Mulargia e Vito Teti. Dove lo scienziato delle nubi bolognese, che anni fa coordinò il progetto europeo Meffe (Meteorological Forecasting for Flood Events) sulla previsione meteorologica degli eventi alluvionali e nel 2010 fu eletto Uomo dell'anno dal Foglio di Giuliano Ferrara per l'assoluta libertà di pensiero (nel '97 aveva messo in croce perfino ministri del governo del fratello) usa parole molto crude. Punto di partenza: il fastidio con cui uno scienziato serio ascolta, a ogni acquazzone, gli strilli isterici sulla imprevedibilità della natura o l'eccezionalità delle bombe d'acqua. In realtà, spiega Franco Prodi, i paragoni scientifici col passato dicono che non c'è stato un aumento di intensità e frequenza delle alluvioni, solamente un aumento dei danni dovuto all'aumentato valore delle costruzioni in zone vietate. Di più: Anche le ricerche climatologiche condotte nell'istituto Isac da Teresa Nanni e Michele Brunetti su cinquant'anni di dati di stazioni meteorologiche italiane mostrano variazioni assai modeste (5% rapportate al secolo) che non giustificano discorsi di tipo catastofista. Tuttavia, il riscaldamento negli ultimi 50 anni è quasi doppio, due decimi di grado per decennio, di quello dell'ultimo secolo, con tendenza tuttavia a stabilizzarsi nell'ultimo decennio. E dunque occorre stare in guardia. Dotarsi di quanto di meglio offre oggi la scienza. Rispetto ai tempi del mitico colonnello Bernacca non è che siano stati fatti passi avanti definitivi. Sono troppe, le variabili. Ma c'è una meteorologia, detta di Nowcasting, che ha fatto progressi enormi negli anni recenti. Che cosa sia esattamente non proviamo neppure a spiegarlo. È vero che Montanelli diceva che un bravo giornalista riesce a spiegare agli altri quel che non ha capito lui ma qui siamo alle prese con gerghi tecnici fuori portata. Basti sapere che si tratta di un sistema che tiene insieme tutto: i vecchi radar, gli antichi calcoli messi a punto nei secoli, le informazioni offerte dai nuovi satelliti, le infinite capacità delle ultime workstation di elaborare miliardi di dati più la conoscenza idrogeologica del territorio e del suo passato (pensate agli effetti diversi che una pioggia torrenziale uguale può avere su un'area sana o una già compromessa) e della mappa urbanistica e così via. Una vera cittadella di competenze dove gli scienziati devono stare insieme: Non è conveniente tenere, come si fa purtroppo in Italia, una netta separazione fra ambienti di servizio e quelli di ricerca. C'è invece un rassegnato silenzio anche da parte dei fisici dell'atmosfera al fatto che ci sia un proliferare di servizi meteorologici senza un organico collegamento con la ricerca Cnr e universitaria, la sola che può produrre servizi veramente avanzati. Peggio: in tutta Italia non c'è ora una laurea specifica in Meteorologia od Oceanografia, Conseguenza; Se i ricercatori vogliono dati meteorologici freschi su cui lavorare, dati meteorologici italiani, il cui ottenimento è finanziato dalle tasse di cittadini, li devono prendere dai siti degli Stati Uniti. Testuale. Perché? Perché occorrerebbe mettere insieme soldi, intelligenze, dotazioni tecnologiche senza dispersioni. Il prestigioso Met Office inglese ha chiuso tutti gli uffici periferici per concentrare nella sede i servizi di previsione più avanzati e le tecniche di osservazione per i sistemi di Nowcasting. Da noi, invece, abbiamo dato in pasto la meteorologia alle Regioni con una interpretazione allucinante della legge Bassanini, con

servizi regionali non in grado di svolgere le funzioni avanzate di Nowcasting e caricati dei dati e compiti del servizio idrologico soppresso. Assurdo, accusa: Si è venduta la meteorologia al federalismo più ottuso. Risultato? Sprechi. A dispetto della tesi che non investiamo abbastanza nel settore, dice lo scienziato bolognese, siamo la favola d'Europa per il gran numero di radar comperati (un po' meno installati, un po' meno operativi, un po' meno ancora messi in rete e mosaicati...). Per non parlare delle modalità di acquisto e dei bandi di gara o delle assunzioni. Insomma, accusa il fratello dell'ex presidente del consiglio prima italiano e poi europeo, per troppi anni la politica ha visto la meteorologia, la protezione civile, la qualità dell'aria come grandi possibilità di imbottire il settore pubblico con persone direttamente chiamate in barba al dettato costituzionale del concorso e nessun controllo da parte della comunità scientifica ufficiale. Al punto che lo stesso progetto Prosa, un progetto che si proponeva di sviluppare il Nowcasting concluso con collaudo nel 2011 ha prodotto un sistema di previsioni di Nowcasting di alto livello, a opera delle migliori unità di Franco Prodi è nato il 4 giugno 1941 a Reggio Emilia. Si è laureato in Fisica nel 1963. Ha iniziato a occuparsi di meteorologia nel 1965, durante il servizio militare come sottotenente in Aeronautica. È fratello dell'ex premier Romano Prodi ricerca del Paese eppure questo sistema giace inutilizzato nel disinteresse dell'utente finale, il Dipartimento della Protezione, al quale era destinato. A farla corta, chiude Prodi, c'è un distorto rapporto fra politica e competenza oggettiva, tra scienza e potere, con le complicità di settori della stessa comunità scientifica. John Mason, uno dei fondatori della Fisica delle Nubi, è stato fatto Lord dalla Regina e messo a capo del Met Office. Un comportamento assai diverso dal nostro. Da noi sono al top persone incompetenti e si è precluso l'accesso a quelle competenti nel fondato timore che potessero rendere evidente l'anomalia del comportamento. E siamo ancora *Àé*, ad accendere qualche cero a Sant'Eurosia perché il cielo non sia troppo inclemente..É dati scientifici Rispetto al passato non c'è stato nessun aumento di intensità delle alluvioni -tit_org- Il federalismo del meteo e le previsioni impossibili - Le previsioni impossibili nel federalismo del meteo

Maltempo**Morta una donna per la neve Resta alta l'allerta***[Redazione]*

Maltempo Morta una donna per la neve Resta alta l'allerta Il maltempo che nell'ultimo fine settimana ha spazzato l'Italia fa ancora una vittima, dopo le cinque di sabato. Una donna ha perso la vita a Limone Piemonte (Cuneo) dopo essere stata colpita da un lastrone di neve che si è staccato da un tetto. Continui e pesantissimi i danni da Nord a Sud. bollettino meteo ha segnalato valanghe sulle Alpi: in Trentino (vai di Fassa) tre sciatori sono stati salvati dalla Protezione civile. Poi fiumi straripati, alberi caduti (nella Joto Ansa, un temporale a Roma), mareggiate e frane. Per oggi la Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso meteo per l'arrivo di forti temporali, soprattutto al Sud. Allerta arancione in alcune aree di Lombardia Veneto, Emilia Romagna, Campania, Calabria e Basilicata. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Morta una donna per la neve Resta altaallerta

Pioggia e neve, un altro morto Oggi la tregua

[Redazione]

In Piemonte una donna uccisa da una lastra di ghiaccio. Il vento flagella il Sud. Crolli a Pompei Dopo le cinque vittime di domenica, il maltempo continua a non dare tregua. Una donna di 50 anni è stata colpita in testa da una lastra di ghiaccio e pietra staccatasi, forse sotto il peso della neve, dal tetto di un'abitazione a Limone, nel Cuneese. La donna si trovava vicino a una casa di riposo dove prestava servizio come operatrice socio sanitaria: è morta per la frattura del cranio. Sempre in Piemonte, un minibus che trasportava un gruppo di ballerini torinesi è uscito di strada, a causa della pioggia battente sull'A 21, poco prima del casello Asti est, in direzione Torino. Una ventina i feriti, tra loro anche alcuni minorenni. L'allerta meteo continua soprattutto al Centronord: fiumi ingrossati nel Parmense e scuole chiuse nel Modenese. All'Isola d'Elba è stato, invece, ritrovato il corpo senza vita del pescatore tunisino disperso da sabato sera. La morte per annegamento sarebbe conseguenza del nubifragio che aveva colpito il peschereccio in cui si trovava l'uomo. LA PERTURBAZIONE Il maltempo ha flagellato anche il Sud, creando disagi al traffico e alla circolazione dei treni. Le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di due alberi all'interno del sito archeologico di Pompei. Scuole chiuse per la forte pioggia a Cosenza e Reggio, lezioni sospese all'Università Mediterranea. Sull'emergenza è intervenuto il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti: L'impegno del governo su questo fronte è forte, in questi due anni abbiamo fatto molto, abbiamo avviato il piano decennale contro il dissesto idrogeologico, ma come ho sempre detto gli interventi di manutenzione del territorio richiedono tempo. Per oggi è prevista una tregua dal brutto tempo. Domani e giovedì ci sarà, invece, una perturbazione che porterà pioggia e neve prima al Nord e poi al Sud. -tit_org-

EMERGENZA MALTEMPO Mezza Italia sottacqua

Piogge, valanghe e morti. Il ciclone Golia se ne va ma la tregua dura poco

[Tiziana Paolucci]

EMERGENZA MALTEMPO Mezza Italia sottacqua Piogge, valanghe e morti Il ciclone Golia se ne va ma la tregua dura poco Una donna uccisa da una lastra di ghiaccio a Cuneo, un pescatore annegato all'Elba. Ed è in arrivo un'altra raffica di temporali Tiziana Paolucci Il ciclone Golia non ha avuto pietà, nemmeno nell'allontanarsi dall'Italia, quando la sua furia stava diminuendo. Ieri nel Cuneese una donna di cinquant'anni è morta, travolta da un muro di neve che si è staccato dal tetto della sua villetta mentre nei fondali di Portoferraio, all'Elba, è stato ritrovato il cadavere di un pescatore tunisino, disperso da sabato sera. La tregua, che ha portato un timido sole e permette al Centro-Nord di fare la conta dei danni, durerà però pochissimo, perché già da domani temporali e venti nordatlantici interesseranno il versante Nordest dell'Italia, estendendosi nel weekend a tutte le regioni settentrionali e centrali. In Piemonte la circolazione ferroviaria sulla linea Biella-Novara, interrotta domenica a causa di una frana provocata dalla pioggia che ha fatto deragliare un treno fra Cossato e Rovasenda, è ripresa solo ieri mattina. Rimane alto, però, il pericolo valanghe su tutto l'arco alpino e ieri un minibus, che trasportava 25 allievi di una scuola di danza di Torino, è uscito di strada sulla A 21, all'altezza del Comune di Castello d'Annone: i feriti, non gravi, sono stati smistati tra gli ospedali di Alessandria, Asti e Novi Ligure. Salvato dal soccorso alpino, invece, un camionista polacco, per tre giorni rimasto bloccato sul suo furgone semi-sommerso dalla neve sui tornanti di montagna del Cuneese. Niente da fare, invece, per Nadia Orso, 50 anni, uccisa a Limone Piemonte da un lastrone di neve che si è staccato dal tetto trascinando alcune tegole e parte della canna fumaria dell'abitazione, ora posta sotto sequestro. Molti, poi, sempre nel Cuneese i paesi di montagna rimasti isolati. In valle Stura si registra la situazione più critica, con una valanga che ha bloccato la provinciale verso Sant'Anna di Valdieri, isolando le borgate di San Lorenzo, Sant'Anna e Desertetto, dove vivono una trentina di persone. Allerta cessata, invece, in Liguria, ad eccezione di Valle Stura e Val Bormida nel Savonese mentre in Emilia resta l'allarme della protezione civile regionale per la situazione dei fiumi, in particolare gli affluenti del Po, dal piacentino al parmense al modenese. Scuole chiuse a Bomporto, Bastiglia e a Sozzigalli di Soliera. Maltempo anche in Toscana. Una frana a Calci, nel Pisano, ha obbligato i vigili del fuoco a evacuare tre appartamenti, mentre i sommozzatori di Livorno hanno recuperato il corpo senza vita del tunisino di 49 anni annegato per la pioggia che ha travolto il peschereccio in cui si trovava. Nel Lazio molti gli interventi della protezione civile, soprattutto in provincia di Roma e Latina, per alberi caduti e allagamenti. Nella capitale una donna, con i suoi due figli, è salita sul tetto della sua auto per sfuggire all'acqua ed è stata salvata dai pompieri a Castel Madama. Forti disagi anche a Napoli, con centinaia di segnalazioni per allagamenti. A Casoria c'è stato il parziale crollo di una palazzina, con il conseguente sgombero di sette famiglie e due alberi sono caduti all'interno del sito archeologico di Pompei, alle spalle dei teatri e nel Tempio di Venere. Restituite sempre ieri ai familiari le salme dei due coniugi morti domenica nel Casertano, danni a Pagani, Nocera Inferiore, Scafati e Capaccio. Decisamente migliorate, invece, le condizioni del tempo in Calabria, ma resteranno chiuse le scuole di Reggio, Cosenza e Rende, per controlli di sicurezza. -tit_org-

Cronaca

Maltempo : sale il bilancio dei morti = "Golia" uccide sette persone

Una donna travolta in Piemonte da un lastrone di neve. Ritrovato il corpo senza vita di un pescatore all'Isola d'Elba. Altre tre persone sono state schiacciate da alberi mentre due sono annegate. Ferito un bambino

[Barbara Fruch]

Cronaca Maltempo: sale il bilancio dei morti 11 DAL NORD AL SUD VITTIME DEL CICLONE CHE HA INVESTITO LA PENISOLA "Golia" uccide sette persone Una donna travolta in Piemonte da un lastrone di neve. Ritrovato il corpo senza vita di un pescatore all'Isti d'Elba. Altre tre persone sono state schiacciate da alberi mentre due sono annegate. Ferito un bambino di Barbara Fruch Dopo i cinque morti di domenica, il maltempo ha causato altre due tragedie ieri. È il bilancio del ciclone Golia che si è abbattuto sull'Italia con piogge a tratti torrenziali e vento forte. Tragico incidente ieri mattina a Limone, dove una donna, Nadia Orso, 50 anni, di Roccasparvera, è morta per la frattura del cranio causata dalla caduta di neve, tegole e parte di una canna fumaria. L'allarme al 118 è stato dato alle 10.04. La donna, operatrice socio sanitaria, stava uscendo dalla casa di riposo di via Ospedale 1, dove lavorava per conto del Servizio socioassistenziale di Cuneo. Inutile ogni tentativo di rianimazione da parte dei sanitari. Il distacco della neve è avvenuto da una casa privata, che è stata messa sotto sequestro. Sempre ieri è stato ritrovato senza vita un pescatore tunisino di 49 anni che era scomparso sabato dall'Isola d'Elba: si trovava sotto la chiglia del peschereccio sul quale avrebbe dovuto ricominciare a lavorare dal primo marzo. Secondo quanto reso noto l'uomo potrebbe essere morto dopo essere scivolato in acqua, a Porto Ferraio, dove era ormeggiata la sua barca. A scoprire il cadavere sono stati i vigili del fuoco che avevano avviato le ricerche dopo l'allarme lanciato dal fratello, preoccupato perché non riusciva a mettersi in contatto con il congiunto. Il tunisino e l'operatrice socio sanitaria sono solamente le ultime due vittime deB'ondata di maltempo che ha investito il Paese. Nella giornata di domenica infatti a morire sono state altre cinque persone. In Calabria un agricoltore di 51 anni, Rocco Montorro, è deceduto a Candidoni, nella Piana di Gioia Tauro, schiacciato da un albero di eucalipto caduto a causa del forte vento sulla sua automobile. Due le vittime a Sessa Aurunca, in provincia di Caserta: un albero abbattuto dal vento ha colpito l'auto su cui viaggiavano marito e moglie. La quarta vittima è una persona che è finita con l'auto in un tonente in piena a Sant'Angelo in Fontano, in provincia di Macerata. Un'altra vittima del maltempo nei pressi di Villafranca, in provincia di Verona: un uomo di 50 anni è annegato dopo essere scivolato nelle acque del fiume Tione. Sempre in Calabria si è registrato anche un ferito: un albero, abbattuto dal forte vento, è finito su infatti un bambino di otto anni provocandogli un grave trauma cranico e varie fratture. Tragedia sfiorata invece in Val di Passa, dove due sciatori sono stati estratti vivi dalla neve. I due erano stati sepolti da una valanga staccatasi sopra Canazei; recuperati dai soccorritori arrivati con gli elicotteri, sono stati trasportati al pronto soccorso degli ospedali di Bolzano e Trento. Non sembrano in gravi condizioni. Un terzo sciatore, investito dalla valanga, è riuscito a mettersi salvo da solo. -tit_org- Maltempo: sale il bilancio dei morti - Golia uccide sette persone

Caos nei trasporti: ferrovie e traghetti in tilt

[Redazione]

Forti rallentamenti sulla linea ferroviaria Chivasso-Aosta a causa di un guasto: dieci i treni regionali coinvolti, per quattro ritardi fino a un'ora, mentre per altri sei parte del percorso è stata cancellata. È stato attivato un servizio con autobus tra Ivrea e Strambino. È invece ripresa ieri mattina la circolazione ferroviaria sulla linea Biella-Novara. Il traffico era interrotto dalle 6.20 di domenica, a causa di una frana provocata dalla pioggia che aveva fatto deragliare un treno fra Cossato e Rovasenda. Sul convoglio, che era diretto a Novara, viaggiavano 13 passeggeri, rimasti illesi e che sono stati accompagnati dai soccorritori alla stazione di Cossato. Caos anche nei collegamenti marittimi. Ancora a singhiozzo quelli nel golfo di Napoli. Vento forte e mare molto mosso, che già hanno caratterizzato il fine settimana sulle coste partenopee, hanno causato ieri mattina lo stop dei collegamenti veloci da e per Ischia, Procida e Capri. Ripristinati invece ieri mattina, seppur con qualche ritardo, i traghetti tra Portoferraio (Livorno) e Piombino, collegamenti che domenica sera, in parte, erano stati fermati a causa del maltempo. Unico collegamento che rimane interrotto - si apprende alla capitaneria di porto di Portoferraio - quello dell'aliscafo 'Acapulco'. Risultano tornate regolari anche le partenze dei traghetti dal porto di Livorno. -tit_org-

Il maltempo mette in ginocchio il Paese

[Redazione]

DANNTUTTO LO ST VALE Il maltempo mette in ginocchio il Paese< Temporalità, neve, vento, il maltempo continua a imperversare su buona parte del Paese. Maltempo Veneto - La situazione più critica nelle province di Treviso e Vicenza, dove centinaia di vigili del fuoco sono intervenuti per liberare le strade dagli alberi caduti. Notte di preoccupazione quella tra domenica e lunedì per l'acqua alta a Venezia, ma l'alta marea è stata contenuta: ha allagato soltanto il 5% della città lagunare, avendo di poco superato il metro. Allarme in Emilia - Allerta di protezione civile e misure di precauzione per la situazione di alcuni fiumi e torrenti in Emilia-Romagna, soprattutto nell'area occidentale. Fase d'allarme per i fiumi Panaro e Secchia e nel Modenese, per il fiume Iaro e i torrenti Enza, Parma, Stirone, Rovacchia, nel Parmense per il Riglio e lo Stirone nel Piacentino. A Modena sono stati chiusi l'altra notte il ponte Alto e ponte dell'Uccellino, il ponte di Navicello vecchio e il ponte su via Curtatona. Chiuse inoltre ieri le scuole Bomporto, Bastiglia e Sozzigalli di Soliera. Disagi in Piemonte e Liguria - In Piemonte è tra le regioni più colpite dal maltempo, una bufera di neve (90 centimetri al colle di Tenda, tra Italia e Francia, 70 al Colle della Maddalena, una ventina in pianura) ha investito la Cuneese creando disagi alla viabilità. Numerosi gli alberi spezzati dal peso della neve e le auto fuoristrada, soprattutto nelle zone di Saluzzo e Bra. Neve anche sul resto del Piemonte, dalla Valle di Susa al nord della regione. Analoghi disagi Liguria, nel Savonese, soprattutto Val Bormida. Migliora in Calabria - Migliorano le condizioni meteo in Calabria, una delle regioni più colpite dalla forte ondata di maltempo. Sono riprese le attività nel porto di Gioia Tauro, interrotte domenica a causa delle forti raffiche di vento. Tra le zone più colpite il Reggino, il Vibonese e la provincia di Cosenza. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere alberi e cartelli stradali abbattuti dal vento forte. In tutti i Comuni è stata avviata la conta dei danni che, da una prima ricognizione, sarebbero molto ingenti. In molte zone le scuole ieri sono rimaste chiuse a scopo precauzionale. A Cinquefrondi, nel Reggino, il quartiere del vecchio tribunale è privo di energia elettrica. Problemi in Campania - Forti disagi anche a Napoli, con centinaia di segnalazioni giunte ai vigili del fuoco per allagamenti: a Casoria, si è registrato il parziale crollo di una palazzina, con il conseguente sgombero di sette famiglie. Nel Salernitano i vigili del fuoco sono stati impegnati in decine di interventi per alberi sradicati dal vento, distacco di calcinacci da palazzi, pali della pubblica illuminazione danneggiati. Darmi a Pagani, Nocera Inferiore, Scafati e Capaccio, Pompei, caduti due alberi negli scavi - Le forti raffiche di vento hanno causato la caduta di due alberi negli scavi archeologia di Pompei, alle spalle dei teatri e nel Tempio di Venere. In entrambi i casi, dice una nota della Soprintendenza, si tratta di aree già chiuse al pubblico e interessate da interventi del Grande Progetto Pompei. L'albero nell'area del Tempio divenire, cadendo, si è adagiato sulla parte superiore di Porta Marina. La salita di ingresso è stata dunque chiusa al pubblico per consentire le operazioni di rimozione. L'accesso per i visitatori da piazza Esedra e piazza Anfiteatro fino al termine dell'intervento. L'allarme della Coldiretti - La Coldiretti stima già in milioni di euro i danni nelle campagne con terre allagate, alberi sradicati e sene divette: ad essere colpite sono state le coltivazioni di fragole, pomodori, fiori e piante da vivai in serra, anche per effetto del forte vento che ha piegato le strutture di metallo. Preoccupa anche la situazione idrogeologica con frane e fiumi esondati 'per effetto delle piogge intense in un inverno segnato fino ad ora da una grave siccità'. "Siamo di fronte - conclude la Coldiretti - ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense". B.F. -tit_org-

Scuole, arrivano 37,5 mln per adeguamenti antisisma

[Marco Ottaviano]

Scuole., arrivano 37 5 mln per adeguamenti antisisma Per l'adeguamento antisismico delle scuole a disposizione 37,5 milioni di euro. Cinquanta gli interventi finanziati sui immobili scolastici. Le regioni avranno dieci mesi per aggiudicare i lavori e due anni per eseguirli. La regione con il maggior numero d'interventi è la Lombardia con ben 12 strutture interessate dai lavori per l'adeguamento sismico. Nessun intervento e invece previsto per la Sardegna e la Valle' Aosta. con il dm dell'I 1 febbraio 2016 n. 943 (registrato nei giorni scorsi alla Corte dei conti e si appresta ad approdare in Gazzetta Ufficiale) che sono elencate le scuole assegnatarie delle risorse per l'adeguamento antisismico degli edifici, previste dalla legge Buona Scuola (legge n. 107/2015) per rendere più sicure le scuole che sorgono nelle zone particolarmente esposte a rischio sismico. Il decreto stabilisce tutti gli step da rispettare nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori. Entro dieci mesi dalla pubblicazione in Gazzetta del decreto, gli enti locali devono approvare la progettazione esecutiva e devono affidare l'appalto, almeno in via provvisoria. Dall'aggiudicazione definitiva alla fine dei lavori devono passare massimo due anni. Le erogazioni verranno liquidate in base allo stato di avanzamento lavori fino al 90% dell'importo; il restante 10% viene liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo con certificato di regolare esecuzione. L'ente locale potrà riutilizzare il 50% delle economie di gara nell'ambito dello stesso appalto solo in caso di varianti dovute a eventi imprevedibili o per opere complementari. Su uno stanziamento complessivo di 40 milioni saranno erogati 37.536.601 euro per un totale di 50 interventi. Italiasicura in una nota di prassi informa che gli ulteriori 2,5 milioni non assegnati andranno a cumularsi con i 20 milioni di euro dei Fondi protezione civile del 2016. Marco Ottaviano -tit_org-

Le stagioni ribaltate

Quest'anno l'inverno arriva a primavera

Dopo i cinque morti del fine settimana, altre due vittime del maltempo. Qualche giorno di tregua, poi torna il brutto

[Alessia Pedrielli]

Le stagioni ribaltate Quest'anno l'inverno arriva a primavera Dopo i cinque morti del fine settimana, altre due vittime del maltempo. Qualche giorno di tregua, poi torna il brutto. ALESSIAPEDRIELLI Arriva adesso l'inverno, dopo mesi senza pioggia. Un inverno tardivo e improvviso che porta con sé disastri e morti. Sette negli ultimi tre giorni le vittime del ciclone Golia: vento forte, pioggia, neve e precipitazioni improvvise, concentrate in poche ore, che hanno piegato mezza Italia. E il peggio potrebbe non essere passato: una nuova perturbazione è prevista tra domani e dopodomani e un'altra arriverà nel weekend. Impossibile sapere, ora, quali saranno le zone più colpite e con quale intensità. Dopo mesi di calma piatta, l'inverno si è svegliato con rabbia e la situazione, anche per gli esperti meteo, è troppo instabile per far previsioni. La vera anomalia sta proprio in questo spiega Daniele Berlusconi da 3B Meteo, ossia nel fatto che, dopo un autunno e un inverno miti e senza pioggia, le perturbazioni arrivano in febbraio, uno dei mesi che dovrebbero essere più secchi e stabili dell'anno. Soprattutto in Piemonte e Lombardia tra novembre e gennaio non è caduta nemmeno una goccia d'acqua continua Berlusconi, e le Alpi erano senza neve fino a 5 mila metri. Ora, invece, anche se le temperature non saranno particolarmente fredde per tutto il mese ci attende il brutto tempo che per effetto del riscaldamento globale che ha alzato, anche in Italia, di almeno un grado di media il termometro, produrrà fenomeni più intensi del normale. E dunque pericolosi, come dimostra il maltempo che, da sabato, flagella l'intera penisola. In Liguria, Campania e a Firenze l'allerta rischio idraulico ha sfiorato, tra domenica e ieri, i massimi livelli e così anche in Sardegna, battuta da forti temporali. Per ore sono stati interrotti tutti i collegamenti tra Napoli e Capri e Emilia Romagna, nel modenese, dove nel gennaio 2014, campagne e paesi erano finiti sott'acqua con tanto di morti e danni milionari, si è temuto il peggio, con il passaggio, lentissimo delle piene nei principali affluenti del Po, carichi d'acqua fino agli argini. Scuole chiuse, strade interrotte e i centri della protezione civile già aperti per raccogliere eventuali sfollati. Stessa cosa nel Piacentino, sferzato da pioggia e vento: anche qui Arda e Chiavenna hanno tenuto tutti col fiato sospeso. A Venezia l'acqua alta è arrivata oltre il metro, mentre a Chioggia ha toccato i 117 cm, con la bora che soffiava fino a 80 km l'ora. Non è andata meglio nelle grandi città: centinaia gli interventi di soccorso a Roma per allagamenti, tetti pericolati e pali della luce piegati per il vento. Stessa situazione a Napoli e Salerno con tetti divelti, capannoni distrutti e danni alle aziende agricole, mentre a Pompei alcuni alberi sono caduti nella zona degli scavi. In montagna le abbondanti nevicate, unite alle temperature non troppo rigide, hanno provocato guai seri: in Valsesia, nel vercellese, si è staccata una slavina e a Foppo (Bergamo) un ammasso di neve è finito sulla provinciale. E, ancora nel cuneese, valanghe Tenda, Valdieri, Canosio e Stroppio, mentre in trentino, Val di Passa, tre sciatori sono stati travolti da una valanga: uno è riuscito a dare l'allarme salvando così gli altri due. Gravi disagi anche per i trasporti: ieri mattina la linea Chivasso-Aosta la ferrovia si è allagata, mentre domenica era toccato alla Novara-Biella con una frana che ha fatto deragliare un treno. Tra gli scampati al maltempo anche un camionista polacco rimasto 3 giorni nel camion che non voleva abbandonare, imprigionato nel gelo tra le montagne del cuneese. Il Paese, però, conta purtroppo anche i morti. Una donna di 50 anni è stata travolta da un blocco di neve che si è staccato da un tetto a Limone Piemonte (Cuneo): il pesante carico le è arrivato addosso insieme ad alcune pietre, ferendola mortalmente alla testa. All'Isola d'Elba un pescatore tunisino è stato ritrovato morto sotto la chiglia del peschereccio su cui lavorava: di lui non si a

vevano più notizie da sabato scorso, quando in mare era stato sorpreso dalla bufera. E ancora, un agricoltore di 51 anni è morto a Candidoni, nella Piana di Gioia Tauro: è rimasto schiacciato da un grosso albero precipitato sulla sua auto, mentre era alla guida. Un incidente simile è costato LA SCHEDA CICLONE GOLIA È stato chiamato "Golia" il ciclone che ha raggiunto la nostra Penisola nel pomeriggio di sabato scorso portano un intenso peggioramento sulle

nostre regioni, con piogge abbondanti e nevicate a quote medie specie al Nordovest ß **PROSSIMI GIORNI** Nei prossimi giorni è previsto un miglioramento, ma pioggia e neve sui rilievi torneranno venerdì prossimo, e potrebbero caratterizzare tutto il prossimo weekend la vita anche a due coniugi, sulla statale Appia, in zona Sessa Aurunca: i due sessantenni si sono schiantati contro un albero caduto sulla strada. Domenica lungo la provinciale 45, a Sant'Angelo in Fontano, nel maceratese, un SOenne ha perso il controllo dell'auto e dopo essersi schiantato contro le barriere del ponte, è precipitato nel fiume. Altra tragedia nel veronese dove, dopo una serata in compagnia, três amici stavano percorrendo una strada a ridosso del fiume. Uno di loro, un 50enne, è scivolato in acqua e gli amici non sono riusciti ad aiutarlo. Ó RÎPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Quest annoinverno arriva a primavera

Morte sei persone

Emergenza maltempo in Italia

[Redazione]

Morte sei persone Emergenza maltempo βç Italia ROMA, 29. E salito a sci morti il bilancio del maltempo che ieri e oggi ha colpito l'Italia, ma soprattutto il centro sud, con piogge a tratti torrenziali e vento forte, che hanno abbattuto alberi e fatto esondare torrenti. Diversi i feriti. Molti gli interventi di soccorso. Innumerevoli i disagi e gli incidenti. Un agricoltore è morto nella provincia di Reggio Calabria, ieri, schiacciato da un albero di grandi dimensioni che si è abbattuto sulla sua automobile a causa del vento. Altre due vittime nella provincia di Caserta, mentre un'altra la si è registrata nei pressi di Macerata. Nei pressi di Villafranca, in provincia di Verona, un uomo di 50 anni è annegato dopo essere scivolato nelle acque del fiume Tione La sesta vittima è una donna di Novara, travolta oggi da una lastra di ghiaccio che si è staccata dal tetto. E sem pre in Calabria, un albero, abbattuto dal forte vento, è finito ieri su un bambino di otto anni provocandogli un grave trauma cranico e varie fratture. L'allerta è alta in tutta la penisola. Un treno regionale ñ deragiato in Piemonte per una frana provocata dalle forti piogge. Emergenza anche nel Modenese e nel Parmense: le scuole sono state chiuse e il fiume Secchia è in piena. La situazione è particolarmente critica in Veneto, soprattutto a Venezia a causa dell'alta marea. // treno regionale deragiato in Piemonte per una/rana (Ama) - tit_org-

Allarme maltempo A Cuneo cade una lastra muore una donna

[Matteo Borgetto]

Allarmemaltempo A Cuneo cade ima lastra muore una donna È la sesta vittima in tutta Italia ó.,;..ééé,,,,,,,,,,,,, ñ 1 Ĩ i i Neve e valanghe al Nord, piogge e vento al Sud, sei vittime per il maltempo. L'inverno "fuori stagione" ha causato molti danni in tutta Italia. Il Piemonte è fra le regioni maggiormente colpite. Dopo le precipitazioni si sono staccate molte valanghe e slavine, che hanno bloccato ad esempio la strada internazionale del colle di Tenda. Molte le frane e gli smottamenti così come interventi per allagamenti. A Limone, nel Cunéese una donna è stata travolta e uccisa da una lastra di pietra caduta dal tetto per la tanta neve. Il tempo di salutare pazienti e colleghe della casa di riposo, uscire sotto la neve e percorrere una decina di metri a piedi tra le strette viuzze del centro storico di Limone. Pochi passi e la tragedia. Dal tetto di un'abitazione, si è staccato un cumulo di neve e ha trascinato via l'ardesia che ricopriva il camino. La pesante pietra ha colpito alla testa e ucciso Nadia Orso, 50 anni, opératrice socio sanitaria di Roccasparvera, nel Cunéese, sposata, madre di due figli. L'incidente ieri, poco dopo le 10, quando la donna aveva appena concluso un servizio di assistenza a uno degli ospiti della residenza per anziani "Santo Spirito". Hanno lasciato insieme la struttura: lui diretto in via dell'Ospedale per una passeggiata, lei dall'altra parte, in via Confraternita, dove era attesa da un'anziana paziente per un intervento a domicilio. Si sono separati all'incrocio tra le due stradine, davanti alla casa di villeggiatura di proprietà di una famiglia cunéese, assente al momento del crollo. Questione di attimi: Nadia Orso non si è neanche resa conto di quello che stava accadendo. Secondo il medico legale, sarebbe morta pochi istanti dopo essere stata ferita, a causa di un gravissimo trauma cranico. La tragedia La neve ha fatto staccare l'ardesia dal tetto I soccorsi A dare l'allarme gli operatori della casa di riposo: avvertito il rumore sono corsiaiuto della donna, ormaidì vita. Vani i tentativi di rianimazione da parte dell'equipe medica del 118. La zona dell'incidente è stata transennata dai carabinieri di Limone, che hanno posto sotto sequestro l'abitazione del crollo e la lastra d'ardesia (peso 60 kg). La Procura di Cuneo avrebbe aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo. Non sarà facile chiarire le responsabilità. Oltre un metro di neve appesantita dalla pioggia battente ricopriva, ieri, le case di Limone e per tutta la giornata si sono registrati distacchi di ghiaccio e neve da diversi cornicioni, anche da quello della residenza per anziani a pochi metri dall'incidente. -tit_org-

Uccisa da una lastra di ghiaccio

[R.c.]

Maltempo Colpita alla testa. Da giovedì nuovo peggioramento Temporali, neve, vento, mareggiate. Il maltempo continua a imperversare su buona parte del Paese: si contano sei vittime in due giorni. E se, secondo le previsioni, la situazione oggi dovrebbe migliorare, un nuovo, deciso peggioramento è previsto da giovedì e poi nel fine settimana. La sesta vittima, dopo le cinque di domenica, è una donna di 50 anni morta a Limone Piemonte, nel Cuneese, dopo essere stata colpita al capo da una lastra di pietra e ghiaccio, staccatasi dal tetto di un'abitazione a causa delle forti neviccate. La donna, operatrice socio sanitaria, aveva appena finito il turno nella casa di riposo in cui lavorava. Un minibus, che trasportava gli allievi di una scuola di danza di Torino, è uscito di strada sull'A21, in direzione Torino. Una ventina i feriti, nessuno grave. In Emilia resta l'allarme della protezione civile per la situazione dei fiumi, in particolare gli affluenti del Po. Nelle Marche, un uomo di 80 anni è morto l'altra notte nel Maceratese, precipitando con la sua auto da un ponte. Forti disagi anche a Napoli, con centinaia di segnalazioni giunte ai vigili del fuoco per allagamenti: a Casoria, parziale crollo di una palazzina, con il conseguente sgombero di sette famiglie. R. C. -tit_org-

Maltempo , altre due vittime. Donna uccisa da lastra di ghiaccio = Sette morti per il maltempo. Lastra di neve uccide donna in Piemonte

[R.it.]

Maltempo, altre due vittime Donna uccisa da lastra di ghiaccio Trovato morto sotto la sua barca il pescatore scomparso all'Elba. P. 11 Sette morti per il maltempo Lastra di neve uccide donna in Piemonte R.IT. DopoleSmorddelweek-end altreduevittime.Albericaduti, scavi Pompeiin sicurezza. Il maltempo non da tregua e continua a imperversare su buona parte del Paese: almento sette le vittime negli ultimi due giorni. Ieri una donna di SO anni è morta a Limone Piemonte, nel Cuneese, dopo essere stata colpita alla testa da una lastra di pietra e ghiaccio staccatasi dal tetto di un'abitazione a causa delle forte neviccate. La donna, Nadia Orso, originaria di Novara, sarebbe deceduta per la frattura del cranio. La vittima era appena uscita dalla casa di riposo di via Ospedale 1 dove prestava servizio per conto di una cooperativa. Inutile ogni tentativo di rianimazione da parte dei sanitari. Il distacco di neve e sassi sarebbe avvenuto da una casa privata a due piani di via Confraternita. Nel crollo sono cadute anche alcune tegole e parte della canna fumaria dell'abitazione, che è stata messa sotto sequestro. Nadia Orso, sposata, lascia due figli di 13 e di 15 anni. E non finisce qui. Il corpo senza vita del pescatore tunisi no di 49 anni scomparso da sabato sera a Portoferraio, all'isola d'Elba, è stato ritrovato ieri dai sommozzatori dei vigili del fuoco sotto la chiglia del peschereccio. L'uomo, è probabilmente caduto in mare a causa del brutto tempo, dopo essere salito a bordo dell'imbarcazione per passarci la notte. L'uomo, era rientrato sull'isola dalla Tunisia dove abita con la famiglia, e oggi doveva rimbarcarsi per una nuova stagione di pesca. A denunciare la scomparsa era stato il fratello che spesso lo ospitava. Il magistrato potrebbe disporre l'autopsia. Intanto, la Protezione civile ha esteso l'allerta di condizioni meteo avverse su Liguria, Lombardia meridionale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Pozzuoli, turisti bloccati in hotel Danni ingenti nel quartiere Monteruscello mentre a Pozzuoli (Napoli) dove ieri le scuole sono rimaste chiuse su ordinanza del sindaco, si sono registrati problemi nella zona della Solfatara per alcuni alberi abbattutisi su una strada della collina di San Gennaro: i fusti hanno bloccato per ore gli ospiti e il personale di un albergo. Problemi anche per la circolazione ferroviaria della Circumflegrea nel tratto Quarto Pisani per il crollo sui binari di tronchi di alberi. Pompei, alberi sradicati negli Nubifragio a Roma. Le persone cercano un riparo dal nubifragio. FOTO: ANSA scavi Le forti raffiche di vento hanno fatto cadere due alberi all'interno del sito archeologico di Pompei, alle spalle dei teatri e nel Tempio di Venere. Aree già chiuse al pubblico. La Soprintendenza, che già domenica aveva interdetto il passaggio dei turisti su diversi tratti di via dell'Abbondanza, continua il monitoraggio di tutta l'area archeologica per attivare le misure di messa in sicurezza e verificare gli eventuali danni alle strutture archeologiche.. à 1! à 2 é à zione ft città ' e idrogeologica in Emilia Romagna. Il preallarme per criticità idraulica coinvolge le macroaree di pianura da Piacenza a Bologna, la fase di attenzione riguarda i bacini del Reno, Secchia-Panaro, Trebbia-Taro e le pianure di Piacenza e Parma. Galletti: impegno contro il dissesto Il governo da due anni considera come priorità un'azione forte sul dissesto idrogeologie, e continue -Jiel m... ' à delle Regioni e loro interventi, sottolinea da Bologna il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Il territorio sta scontando la mancanza di interventi che dura da decenni e che ultimamente si è associata agli effetti dei cambiamenti climatici evidenti, l'alternanza di lunghi periodi di siccità a piogge e alluvioni eccezionali. Il governo sta facendo molto, è un impegno eccezionale. Intanto ha semplificato le norme per gli interventi e ha stanziato 800 milioni per interventi nelle zone più a rischio. Alcuni sono già partiti e sono cantierizzati, altri seguiranno a breve. Il ministro Galletti; Forte impegno del governo contro il dissesto Isola d'Elba Trovato morto sotto il peschereccio il pescatore scomparso -tit_org- Maltempo, altre due vittime. Donna uccisa da lastra di ghiaccio - Sette morti per il maltempo. Lastra di neve uccide donna in Piemonte

L'Italia nella morsa del maltempo, morti e danni specie al centro-sud

[Martino Della Costa]

L'ITALIA NELLA MORSA DEL MALTEMPO, MORTI E DANNI SPECIE AL CENTRO-SUD di Martino della Costa Il maltempo torna a mietere vittime. Un timido sole si è riaffacciato in queste ore sulla capitale, ma la conta dei danni disseminati per tutto il Paese oscura la quiete meteorologica registrata a sprazzi e per brevi tratti. E allora, è salito a cinque morti il bilancio del disastro provocato dai nubifragi che domenica hanno colpito la penisola, soprattutto nel centro sud, con piogge a tratti torrenziali evento forte, che hanno abbattuto alberi e fatto esondare torrenti. Diversi i feriti. Molti gli interventi di soccorso. Innumerevoli i disagi e gli incidenti. Frane, crolli, incidenti automobilistici: una guerra, quella scatenata da una violenta perturbazione che si è abbattuta nelle ultime ore sul Bel Paese. E il bollettino dei danneggiamenti provocati dal maltempo è quello di una disfatta sul campo. Un agricoltore, Rocco Montorro, di 51 anni, è morto in provincia di Reggio Calabria schiacciato da un eucalipto di grandi dimensioni che, per il forte vento, si è abbattuto sulla sua automobile. La tragedia è avvenuta a Candinoni, nella piana di Gioia Tauro. Inutili i soccorsi: l'agricoltore, che stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro in campagna, è morto sul colpo. Non è escluso che sia legata al maltempo, ma non ci sono certezze, anche la morte di un uomo di 50 anni, annegato nel veronese dopo essere scivolato nel fiume Tione, mentre era in compagnia di alcuni amici. All'origine della disgrazia forse il terreno reso viscido dalla pioggia. Altre tre persone sono morte ancora nella serata di domenica. E ancora: due vittime, secondo le prime informazioni dei Vigili del fuoco, si sono registrate a Sessa Aurunca, in provincia di Caserta; un albero abbattuto dal vento ha colpito l'auto su cui viaggiavano. La terza vittima è una persona che è finita con l'auto in un torrente in piena a Sant'Angelo in Fontano, in provincia di Macerata. In Calabria, un albero, abbattuto dal forte vento, è finito su un bambino di otto anni provocandogli un grave trauma cranico e varie fratture. Vicino Roma, una donna con due figli di 7 e 14 anni, si è salvata solo per il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco, dopo essere salita con i figli sul tetto dell'automobile per sfuggire all'acqua di un torrente che aveva invaso la strada. Un treno regionale è deragliato in Piemonte per un frana provocata dalle forti piogge: è accaduto in provincia di Biella, tra Cossato e Rovasenda. Sul convoglio, che era diretto a Novara, viaggiavano 13 passeggeri, rimasti illesi e che sono stati accompagnati dai soccorritori alla stazione di Cossato. L'incidente ha provocato l'interruzione della circolazione ferroviaria sulla linea, lungo la quale è stato allestito un servizio bus sostitutivo. Il Piemonte è tra le regioni più colpite dal maltempo. Una bufera di neve ha investito il Cuneese creando disagi alla viabilità. In Valle Stura un tir di traverso lungo la carreggiata ha bloccato il traffico per oltre un'ora e sono stati una quarantina gli interventi compiuti dai vigili del fuoco. Numerosi gli alberi spezzati dal peso della neve e le auto fuoristrada, soprattutto nelle zone di Saluzzo e Bra. Neve anche sul resto del Piemonte, dalla Valle di Susa al nord della regione. Analoghi disagi in Liguria, nel savonese, soprattutto in Val Bormida. Tra Careare e Cairo Montenotte sono caduti quasi 40 centimetri di neve. Diversi anche gli incidenti stradali a causa dell'asfalto viscido. A Pisa in vece un grosso pino si è abbattuto su alcuni giochi: per bambini, su una panchina e su un lampione in un parco pubblico cittadino, fortunatamente deserte quando si è verificato il crollo. Al Sud non è solo la Calabria alle prese con il forte vento, che a Cosenza (dove le scuole sono state chiuse) ha raggiunto raffiche di 135 chilometri l'ora, a Reggio ha scoperchiate tetti, fatto cadere alberi e cartelloni pubblicitari e causato la chiusura al traffico del lungomare, e a Gioia Tauro ha provocato la chiusura del porto. L'intensità con cui sta soffiando lo scirocco e il mare agitato hanno provocato l'interruzione di tutti i collegamenti marittimi tra Napoli, Capri e Ischia. Sono fermi sia mezzi veloci, sia i traghetti. Solo un aliscafo è riuscito in mattinata ad assicurare alcuni collegamenti tra Capri (dove il vento ha divelto tettoie e abbattuto alberi) e Sorrento, mentre da Ischia una sola nave è riuscita a partire per Pozzuoli. E nel capoluogo campano sono state decine le chiamate ai vigili del fuoco per alberi e rami divelti, pezzi cornicioni crollati, lamiere e gazebo volati e motoveicoli caduti e 18 voli dall'aeroporto di Capodichino sono stati cancellati e altri se dirottati su altri scali. Forte raffiche di vento anche sugli

scavi di Pompei: per motivi di sicurezza alcuni tratti di via dell'Abbondanza sono stati temporaneamente e in via precauzionale interdetti al pubblico. A Venezia torna l'acqua alta, seppure le previsioni siano state ritoccate al ribasso durante le ultime ore. -tit_org-Italia nella morsa del maltempo, morti e danni specie al centro-sud

- Maltempo, Galletti: "Il territorio sta scontando la mancanza di interventi di questi anni" -

[Redazione]

Maltempo, Galletti: Il territorio sta scontando la mancanza di interventi di questi anni Il governo considera prioritario un piano d'azione relativo al settore dell'emergenza maltempo Di Ilaria Quattrone -29 febbraio 2016 - 16:05 Ciclone Zissi, la scogliera di Ognina a Catania [pioggia-rain-640x360] Per emergenza maltempo il Governo considera priorità un'azione forte in questo settore, e continuerà nel 2016 con altri finanziamenti per azione delle Regioni e per i loro interventi. A dichiararlo è il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, a Bologna durante l'assemblea della Confcooperative di Bologna in occasione dei 70 anni di attività e l'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Alma Mater. Il territorio sta scontando la mancanza di interventi che dura da decenni e che ultimamente si è associata agli effetti dei cambiamenti climatici evidenti, alternanza di lunghi periodi di siccità a piogge e alluvioni eccezionali. Il Governo sta facendo molto, è un impegno eccezionale. Intanto ha semplificato le norme per gli interventi e ha stanziato 800 milioni per interventi nelle zone più a rischio. Alcuni sono già partiti e sono cantierizzati, altri seguiranno a breve.

- Maltempo in Spagna: sorprese da una tempesta di neve, morte 2 donne -

[Redazione]

Maltempo in Spagna: sorprese da una tempesta di neve, morte 2 donne
Due donne sono morte in Spagna, perché sorprese da una tempesta di neve durante un'escursione di Filomena Fotia -29 febbraio 2016 - 11:08
Ciclone Zissi, mare in tempesta a Riposto [neve-gelo-fiocco-freddo-snow-640x438]
Un'ondata di neve e freddo si è abbattuta sulla Spagna negli ultimi due giorni: due donne sono morte, perché sorprese da una tempesta durante un'escursione iniziata sabato nelle montagne di Tinenca di Benifassa, a Valencia. I loro corpi senza vita sono stati ritrovati la notte scorsa dai servizi di emergenza, che hanno tratto in salvo l'uomo che le accompagnava.

- Maltempo vento: milioni di danni, alberi sradicati e serre divelte -

[Redazione]

Maltempo vento: milioni di danni, alberi sradicati e serre divelte
La violenta ondata di maltempo che ha causato purtroppo anche vittime
Di Filomena Fotia -29 febbraio 2016 - 12:09
Ciclone Zissi, la scogliera di Ognina a Catania
[scirocco-vento-reggio-calabria-10-640x853] Milioni di euro di danni nelle campagne con campi allagati, alberi sradicati e serre divelte nelle aree colpite dalla violenta ondata di maltempo che ha causato purtroppo anche vittime: è quanto emerge dal primo monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia che ad essere colpite sono state le coltivazioni di fragole, pomodori, fiori e piante da vivai in serra anche per effetto del forte vento che ha piegato anche le strutture di metallo. A macchia di leopardo è caduta anche la grandine che è la più temuta dagli agricoltori in questa fase stagionale per i danni irreversibili che causa alle coltivazioni. Preoccupa la situazione idrogeologica con frane e fiumi esondati per effetto delle piogge intense in un inverno segnato fino ad ora da una grave siccità. Il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è salito di 1,5 metri in un solo giorno secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà in tutti i corsi d'acqua con piene, esondazioni e frane in molte aree della Penisola dove è allarme nelle campagne e nelle città. Siamo di fronte ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, siccità stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

- Maltempo e vento: milioni di danni, alberi sradicati e serre divelte -

[Redazione]

Maltempo e vento: milioni di danni, alberi sradicati e serre divelte
La violenta ondata di maltempo che ha causato purtroppo anche vittime
Di Filomena Fotia -29 febbraio 2016 - 12:09
Ciclone Zissi, la scogliera di Ognina a Catania
[scirocco-vento-reggio-calabria-10-640x853] Milioni di euro di danni nelle campagne con campi allagati, alberi sradicati e serre divelte nelle aree colpite dalla violenta ondata di maltempo che ha causato purtroppo anche vittime: è quanto emerge dal primo monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia che ad essere colpite sono state le coltivazioni di fragole, pomodori, fiori e piante da vivai in serra anche per effetto del forte vento che ha piegato anche le strutture di metallo. A macchia di leopardo è caduta anche la grandine che è la più temuta dagli agricoltori in questa fase stagionale per i danni irreversibili che causa alle coltivazioni. Preoccupa la situazione idrogeologica con frane e fiumi inondata per effetto delle piogge intense in un inverno segnato fino ad ora da una grave siccità. Il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è salito di 1,5 metri in un solo giorno secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà in tutti i corsi d'acqua con piene, inondazioni e frane in molte aree della Penisola dove è allarme nelle campagne e nelle città. Siamo di fronte ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire.

- Maltempo, Galletti: "L'impegno del Governo è forte, ma ci vuole tempo" -

[Redazione]

Maltempo, Galletti: impegno del Governo è forte, ma ci vuole tempo "In questi due anni abbiamo fatto molto, abbiamo avviato il piano decennale contro il dissesto idrogeologico e una serie di interventi sono già partiti" Il Sahara si trasferisce nel Salento: scenario spettrale a Santa Caterina di Nardò [gian-luca-galletti-640x427] L'impegno del governo per evitare i danni causati dal maltempo è forte, ma gli interventi di manutenzione del territorio richiedono tempo. Lo ha dichiarato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'università di Bologna. L'impegno del governo su questo fronte è forte ha detto Galletti -. In questi due anni abbiamo fatto molto, abbiamo avviato il piano decennale contro il dissesto idrogeologico e una serie di interventi sono già partiti. Abbiamo finanziato 800 milioni tramite gli accordi di programma con le Regioni che presentavano il maggior rischio. Come ho sempre detto ha aggiunto sono interventi di manutenzione del territorio che richiedono tempo. Di Monia Sangermano -29 febbraio 2016 - 18:24

Sciabolata artica sull'&Italia, in arrivo temporali di neve

[Redazione]

Pubblicato il: 01/03/2016 07:17Dopo il passaggio del ciclone Golia, il tempo non si rimetterà. Avremo una pausa temporanea di bel tempo oggi, anche con clima mite grazie al maggior soleggiamento, ma ecco che già nel pomeriggio di domani aria fredda da Nord est irromperà in Italia. Nel corso della giornata gli impetuosi ventinordoccidentali che entreranno nuovamente dalla Valle del Rodano verso il marLigure, creeranno una bassa pressione proprio sulle regioni settentrionali. Bassa pressione che si approfondirà nel suo moto verso Est, posizionandosi sull'alto Adriatico nel corso della notte. Così nel pomeriggio di mercoledì avremo tempo in peggioramento sulla Lombardia verso il Nordest in serata e nottata con piogge e temporali diffusi, anche di neve (al Nordest), e rinforzo del vento che da iniziali direzioni meridionali tenderà presto a ruotare di Grecale in nottata e con raffiche fino a 100 km/h. Neve in calo fin sopra i 500 metri sulle Alpi. Peggiora anche al Centro, Toscana, Marche, Umbria, Lazio e poi anche al Sud, Campania e Calabria tirreniche. La neve in Appennino cadrà sopra i 700/1000 metri. Il fattore principale per il quale si formano i temporali sono l'ingresso di aria più fredda che si scontra con aria più umida e calda preesistente. Tale scontro creerà delle nubi convettive (a sviluppo verticale, ndr) responsabili dei temporali, con tuoni e lampi. Ecco perché il maltempo previsto per mercoledì notte e prime ore di giovedì al Nordest potrebbe portare temporali di neve; l'aria fredda richiamata dalla bassa pressione che si posizionerà sull'alto Adriatico, scorrerà su uno strato di aria mite, presente per gran parte della giornata. Sulle Prealpi e sulle Alpi si potranno verificare improvvisi temporali di neve, dato che l'aria fredda si rovescerà al suolo in breve tempo facendo calare le temperature in maniera repentina. Ricordiamo inoltre che un temporale di neve potrebbe far depositare al suolo anche 30 cm di neve in 30 minuti. Tweet Condividi su WhatsApp

Tra aule allagate, vetri rotti e calcinacci E

[Redazione]

Vetri rotti, aule allagate, muri scrostati: viaggio nel disastroso stato delle scuole italiane. Vetri rotti, aule allagate, fili elettrici scoperti, lavagne cadute in terra, muri che "sudano" acqua e umidità. È questo lo stato della scuola italiana testimoniato dalle immagini raccolte dagli alunni per la campagna nazionale " Sicuri da morire ", lanciata dall'Unione degli studenti. È una prima tranche raccolta da "l'Espresso" che si compone di segnalazioni e immagini inviate da chi ogni giorno entra negli edifici con lo stemma della Repubblica. Ecco quindi una breve rassegna della "Brutta scuola". Al Liceo Parini di Lecco il cartello è scritto a mano: Questo calorifero non va aperto perché perde acqua. A pochi chilometri a Vimercate il centroscolastico omnicomprensivo vanta rifiuti sulle scale e finestre rotte con tanto di cartello che rende il panorama desolante; in provincia di Potenza, a Venosa, il benvenuto dell'istituto "Quinto Orazio Flacco" è una recinzione abbandonata. Non va meglio dentro, dove la finestra del bagno è rotta e il water ridotto a pezzi. Al Liceo Marconi di Foggia sono i calcinacci i padroni dell'ingresso, come a Monopoli, (Bari) dove sono caduti all'ingresso dell'aula e i calcinacci sono ovunque anche nella palestra dell'Euclide di Cagliari, come un pezzo di arredamento moderno o un monumento all'abbandono. A Siracusa lo spettacolo quotidiano sono invece parapetti e colonne senza cemento. Il video, realizzato dagli studenti dell'Istituto Cristoforo Colombo di Torre del Greco (Napoli), mostra muri scrostati, ascensore con fili penzolanti, solette con travi a vista, luci al neon crollate, sporcizia e crepe ovunque. E anche i bidoni per la pittura sono stati lasciati in un angolo, come racconta l'autore: Qui il rimanente di una pitturata, quando cade intonaco dentro una classe. Quasi nove milioni di ragazzi ogni giorno varcano le soglie e rischiano di trovarsi davanti a questo sfascio di Stato. Sono immagini che parlano da sole. Per questo motivo abbiamo lanciato la nostra campagna, commenta Danilo Lampis, coordinatore dell'Unione degli studenti che aggiunge: Tramite fotografie, video e descrizioni della condizione in cui versano gli edifici, vogliamo documentare in un Report lo stato di abbandono per sollecitare un rapido intervento. Il Governo deve ascoltare le nostre richieste: sulle nostre vite sulla qualità dell'istruzione pubblica non si scherza. Questa è la mia scuola, il Liceo Scientifico "Buonarroti", racconta Francesco Bouchard di Pisa, comprende la biblioteca provinciale, palestre, piscina, campo di atletica e di calcio. Nella costruzione sono stati usati però materiali sbagliati e scadenti, e già dalla sua inaugurazione, nel 1974, nelle pareti erano infiltrazioni. Con il passare degli anni si sono accumulati sempre più danni e problemi, con frequenti infiltrazioni alla linea telefonica, corrente elettrica, gas, che causano continui disagi agli studenti. Lo scorso marzo una lastra di vetro spessa diversi centimetri è crollata su un'aula casualmente vuota. Dopo l'incidente abbiamo protestato e la Provincia si è mossa con i lavori di riparazione, ovviamente non sufficienti, ed è stato deciso di cambiare sede. Quanti anni ci vorranno? Da Nord a Sud quelli di Pisa, Siracusa e Lecco non sono casi isolati. Nel report annuale "Ecosistema scuola" curato dalle onlus Cittadinanzattiva e Legambiente emerge una fotografia disastrosa degli istituti italiani. I dati, aggiornati al 2015, raccontano di una "Scuola Renziana" dove le norme di sicurezza sono un lusso: il 46,4 per cento delle aule sono sprovviste di scale antincendio mentre il 40 per cento necessita di manutenzione urgente. E ancora: più di ottocento edifici hanno sul tetto presenza di amianto. In Sicilia e Sardegna 68 scuole su cento sono esposte a rischio sismico mentre Pisa, Genova, Piacenza e Torino sono i comuni con i più alti rischi ambientali. Da anni denunciamo l'inefficacia degli investimenti e dei provvedimenti del Governo Renzi, a partire dalle iniziative "scuole belle" e "scuole sicure" sottolinea Francesca Picci, responsabile dell'edilizia scolastica per l'Unione degli studenti: Le nostre scuole hanno bisogno di un piano di investimenti sulla base delle necessità emerse dall'anagrafe dell'edilizia scolastica. Bisogna intervenire nelle regioni meridionali dove la manutenzione è più urgente, ma sono arrivati solo un quinto del totale nazionale dei finanziamenti. Ci siamo stufati della favoletta della Buona scuola. Tag scuola Buona Scuola disagio & copy Riproduzione riservata 26 febbraio 2016

Piena del Secchia, rischio "moderato" in Lombardia

[Redazione]

Mantova, 29 febbraio 2016 - Moderato rischio idraulico per il fiume Secchia, a causa delle piogge di questi giorni. Il rio che nel tratto finale sfocia nel Po in Lombardia è sotto osservazione delle Protezione civile. Si prevede che l'onda di piena che si sta formando nel modenese arriverà a partire dal pomeriggio col raggiungimento del colmo nella giornata di martedì. Ed è possibile che per questo, avverte Regione Lombardia, si crei qualche problema agli scarichi delle reti dei Consorzi di bonifica. RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza neve, a Foppolo valanga sulla provinciale

[Redazione]

Bergamo, 29 febbraio 2016 - La neve, che cade senza sosta da due giorni, staccreando disagi nelle valli bergamasche. A Foppolo, soltanto ieri, è caduto mezzo metro e la notte scorsa si è staccato un ammasso di neve, finito sulla provinciale che porta al paese della valle Brembana. Sulla strada, che è rimasta aperta, la neve si è fermata sul para valanghe evitando guai seri agli automobilisti. A quote superiori i 1.800 metri la neve ha già superato un metro di altezza. RIPRODUZIONE RISERVATA

Soccorritori immersi nella neve, esercitazione all'Alpe Paglio

[Redazione]

Margno (Lecco), 29 febbraio 2016 - Ventisei volontari sono stati impegnati domenica a circa 1.800 metri in un'esercitazione in mezzo alla neve. La Stazione di Valsassina - Valvarrone della XIX Delegazione Lariana ha organizzato una esercitazione a cui hanno partecipato 26 soccorritori, in località Alpe Paglio - Pian delle Betulle, a circa 1800 metri di altitudine, tra i comuni di Casargo e Margno. Erano presenti anche alcuni aspiranti volontari, giovani che hanno deciso di intraprendere il difficile percorso di prove e selezioni per diventare a tutti gli effetti membri del Soccorso alpino. Tutto è avvenuto mentre era in corso una nevicata abbondante, proprio come potrebbe accadere durante un intervento. La giornata prevedeva una serie di prove di ricerca e l'utilizzo degli strumenti che si impiegano in questi casi: artva, pala e sonda, tre elementi che è necessario sapere usare nel modo corretto, affinché le probabilità di trovare ancora in vita una persona travolta dalla neve possano aumentare. Le squadre si muovevano anche con gli sci, eseguendo pure delle calate; la ricerca prevedeva il ritrovamento di alcuni figuranti. Durante la simulazione era presente anche una Unità cinofila di soccorso in valanga. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pogliano e Rho, i danni del maltempo

[Redazione]

Pogliano (Milano), 1 marzo 2016 - Cedimento del manto stradale e voragine in via Europa a Pogliano Milanese. Per colpa della pioggia di questi giorni, domenica sera, il manto stradale è improvvisamente sprofondato e si è creata una enorme buca all'altezza dell'incrocio con la via Pascoli. Sono stati alcuni residenti e automobilisti ad accorgersi della buca e per segnalare il pericolo qualcuno ha pensato di mettere un sacco dell'immondizia. La via Europa, infatti, è una strada molto trafficata e la buca poteva diventare una trappola pericolosa soprattutto nelle ore serali. "Lunedì mattina quando abbiamo ricevuto la segnalazione ho mandato subito la polizia locale sul posto e sono stati sistemati dei cartelli per indicare della presenza della buca - dichiara il sindaco Vincenzo Magistrelli - è davvero molto strano quello che è accaduto perché in quel tratto non ci sono tombini. Provvederemo anche alla sistemazione dell'asfalto, in tempi brevi". A Rho la pioggia delle ultime ore ha creato nuovi problemi in via Borromeo, località Pantanedo. Domenica si sono verificati nuovi cedimenti dell'asfalto in corrispondenza degli scavi e dell'asfaltatura temporanea fatti nei mesi di novembre e dicembre da parte di Cap Holding per la posa della nuova condotta fognaria. "Lunedì mattina sono intervenuti subito alcuni operai per il riempimento delle buche - dichiara l'assessore alla mobilità e all'ambiente, Gianluigi Forloni - se mercoledì il tempo lo consentirà verranno fatti nuovi ripristini temporanei dell'asfalto in attesa che la strada venga asfaltata in modo definitivo". Qui la protezione civile da sabato sera sta monitorando i punti critici dei corsi d'acqua: la storta sul Bozzente in località Biringhello e il tratto che attraversa il quartiere San Martino. di ROBERTA RAMPINIRIPRODUZIONE RISERVATA

Parabiago, schianto in viale della Repubblica: due feriti

[Redazione]

Parabiago (Milano), 29 febbraio 2016 - Ancora un grosso incidente questamattina sul viale della Repubblica, all'altezza della frazione parabiaghese di Villapia, teatro da sempre di terribili schianti. Erano circa le 10.30 quando due auto si sono scontrate. Due le persone rimaste ferite: un uomo di 58 anni e una donna di 63. L'impatto è stato molto violento e in in primo momento si era temuto al peggio, tanto che sul posto sono giunti in codice rosso l'ambulanza, l'automedica e i vigili del fuoco. Poi per fortuna i soccorritori hanno accertato che le condizioni dei due feriti non erano gravi. Resta però la pericolosità di quella strada. Un lungo rettilineo che induce alla velocità e poi improvvise curve dove si rischia di perdere il controllo della vettura, invadendo la corsia opposta o uscendo fuori strada. Molto incidenti si verificano poi quando l'asfalto è reso viscido dalla pioggia, come nel caso di questa mattina, e dal ghiaccio. Più volte i residenti hanno puntato il dito contro i pericoli che si celano lungo questa arteria stradale, sulla quale ogni anno si registra un numero sempre maggiore di schianti. di DAVIDE GERVA SIRIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo killer: donna uccisa dalla neve in Piemonte

[Redazione]

Roma, 28 febbraio 2016 - Un'altra vittima del maltempo in Italia. E il ciclone Golia, che nei giorni scorsi si è abbattuto sulla Penisola, come annunciato dalle previsioni meteo, continua a flagellarla con neve (FOTO), vento emareggiate, pioggia e temporali. A Limone Piemonte un lastrone di neve che si è staccato dal tetto trascinando pietre ha ucciso una donna di 50 anni di Novara. La donna è stata travolta ed è morta per la frattura del cranio. La vittima era appena uscita dalla casa di riposo di via Ospedale 1 dove prestava servizio per conto di una cooperativa. Inutile ogni tentativo di rianimazione da parte dei sanitari. Nella stazione sciistica piemontese il maltempo infuria da tre giorni. Con la vittima di Limone Piemonte, il bilancio dei morti a causa del maltempo sale a sei.

PONTI CHIUSI IN EMILIA - Le lunghe piogge delle scorse ore hanno fatto scattare l'allerta di protezione civile e alcune misure di precauzione per la situazione di alcuni fiumi e torrenti in Emilia-Romagna, soprattutto nell'area occidentale. Fase d'allarme per i fiumi Panaro e Secchia e nel Modenese, per il fiume Taro e i torrenti Enza, Parma, Stirone, Rovacchia, nel Parmense per il Riglio e lo Stirone nel Piacentino. A Modena sono stati chiusi il ponte Alto e il ponte dell'Uccellino, il ponte di Navicello vecchio e il ponte su via Curtatona. Chiuse oggi le scuole a Bomporto, Bastiglia e a Sozzigalli di Soliera. Situazione difficile nel Piacentino. Dalle 8 è scattata la fase di allarme per criticità idraulica dell'Arda in sette comuni e del Chiavenna in otto comuni. Sono segnalati smottamenti e straripamenti in alcune località della provincia, mentre l'ondata di maltempo che ha fortemente colpito nel fine settimana l'alta Valnure, già provata dall'alluvione dello scorso settembre, è stata contenuta a Farini da un 'super muro' di difesa realizzato negli ultimi mesi a protezione del centro del paese.

DISAGI A ROMA E NAPOLI - Oltre 500 le richieste di aiuto arrivate al centralino dei vigili del fuoco di Roma dal pomeriggio di ieri a questamattina. Interventi in diverse zone della città: alberi e pali caduti per pioggia e forte vento hanno provocato i danni maggiori. È stata una notte di super lavoro per polizia municipale, vigili del fuoco e Protezione Civile anche a Napoli. Raffiche di vento miste a pioggia hanno raggiunto anche i 70 Km/h, numeri del tutto anomali per la zona. Ingenti i danni di cui oggi si fa la conta, con detriti di ogni genere e piante abbattute rimaste sul campo. Le situazioni più importanti a Montagna Spaccata, strada che collega il comune di Quarto con Napoli, dove è stato previsto un percorso alternativo. Diciotto (tra arrivi e partenze) i voli cancellati ieri all'aeroporto di Capodichino. Danni anche in provincia: a Pozzuoli il sindaco ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole.

ALLARME COLDIRETTI - Secondo un primo monitoraggio di Coldiretti, ci sarebbero milioni di euro di danni nelle campagne con campi allagati, alberi radicati e serre divelte nelle aree colpite dalla violenta ondata di maltempo. Ad essere colpite sono state le coltivazioni di fragole, pomodori, fiori epianta da vivai in serra anche per effetto del forte vento che ha piegato anche le strutture di metallo. A macchia di leopardo è caduta anche la grandine che è la più temuta dagli agricoltori in questa fase stagionale per i danni irreversibili che causa alle coltivazioni. Preoccupa la situazione idrogeologica con frane e fiumi esondati per effetto delle piogge intense in un inverno segnato fino ad ora da una grave siccità. Il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è salito di 1,5 metri in un solo giorno secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà in tutti i corsi d'acqua con piene, esondazioni e frane in molte aree della Penisola. "Siamo di fronte ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire", conclude la Coldiretti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme esondazione del fiume Secchia, a rischio territori nel Mantovano

[Redazione]

Mantova, 25 febbraio 2015 - Il centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità moderata per il rischio di esondazione del fiume Secchia. L'avviso riguarda anche i territori mantovani colpiti dal sisma del maggio 2012. Il Consorzio dell'Emilia Centrale sta attuando tutte le manovre necessarie per gestire il deflusso delle acque all'interno della rete consortile. Al momento si è in fase di preallarme. A causa di problemi di funzionamento agli impianti di pompaggio, non si esclude la possibilità dell'attivazione della fase di emergenza da parte del Consorzio Emilia Centrale, con il ricorso ad allagamenti controllati. Alla sezione di Pioppa, in provincia di Modena, è previsto il raggiungimento o il superamento della soglia di moderata criticità nella mattina di giovedì 26 febbraio, mentre l'ingresso del colmo in territorio lombardo è previsto nel tardo pomeriggio sempre di domani. Attualmente il colmo di piena è in prossimità di Ponte Bacchello. L'innalzamento dei livelli sul fiume Secchia, pur rimanendo limitato sotto i livelli sopra indicati, potrà causare difficoltà agli scarichi delle reti consortili di bonifica, che già presentano livelli elevati a causa delle recenti piogge. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, la Bassa finisce a mollo: dieci sfollati a Codogno

[Redazione]

Codogno (Lodi), 14 novembre 2014 - Il sistema delle rogge e dei corsiacquadella Bassa non ha retto e, dopo le intense piogge che si sono protratte fino alla notte di mercoledì (ieri è stata una tregua), ieri il territorio si è svegliato in una situazione irrealistica, mai vista prima. A Codogno è tracimata la Guardalobbia ed ha invaso i terreni agricoli alla frazione Triulza, tagliando in due la strada comunale ed isolando la cascina Mulino Nuovo. I residenti, undici persone tra cui un anziano non demenziale, sono stati sgomberati. L'acqua del colatore è uscita pure tra la chiesa parrocchiale del villaggio San Biagio e gli impianti produttivi di viale delle Industrie: la Meccanotecnica Codogno è andata a mollo. Una delle più importanti ditte del Lodigiano, leader nella produzione di componenti per auto, ha avuto seri problemi: gli scantinati sono stati allagati e anche il posteggio nel perimetro dello stabilimento è finito sotto acqua. Preoccupazione per i residenti di via Ciocca la cui acqua ieri lambiva il muretto delle abitazioni. Mezzo paese sotto almeno mezzo metro d'acqua a Livraga: piazza Dante, via Trento e Trieste, via Cairoli. La roggia Venere è esondata ed ha allagato decine di garage, scantinati e case. La situazione ha cominciato a essere pesante nella serata di mercoledì quando l'acqua ha invaso il centro, lambendo il Municipio: il sindaco Giuseppe Maiocchi ha ordinato la chiusura delle scuole per la giornata di ieri ed allestito una mini postazione di emergenza nella palestra delle scuole per gli sfollati, soprattutto anziani. Ieri mattina l'acqua si è addirittura alzata. Molte le abitazioni e i locali con i sacchetti di sabbia alle porte, ma l'ondata ha formato un enorme lago. Inaccessibili anche le scuole. Bilancio pesante anche a Brembio dove il colatore Brembiolo è esondato nella zona di via Roma, resa inaccessibile dall'ondata che ha interessato la carreggiata. Diverse le cascine interessate dall'esondazione a cominciare da quelle sfiorate dal canale: la Vignazza, la Bellaria e il Monasterolo. Situazione molto difficile anche a Somaglia: l'acqua ha invaso il posteggio del cimitero ed ha sommerso la strada vicino all'autogrill. Per quanto riguarda l'acquedotto da lunedì 17 a venerdì 21 novembre, dalle 8 alle 17, l'erogazione dell'acqua potabile avverrà in modo irregolare a causa di spurghi sulla rete idrica, ha fatto sapere il Comune. A Casale invece, come già anticipato nell'edizione di ieri, il colatore Brembiolo, nel punto in cui affluente Brembiolino si unisce al corso acquaprinzipale, è esondato invadendo una delle due piste ciclabili, invadendo la zona verde nella parte retrostante la riseria Mussida. Orti invasi completamente dall'acqua con le colture finite a mollo. Il Brembiolo è uscito pure nei pressi di via Giovanni XXIII, sommergendo scantinati e garage della palazzina a due passi dal ponte. Sono dovuti intervenire i pompieri con le idrovore. Il Brembiolo è uscito pure a Zorlesco mentre diversi allagamenti alla frazione Borasca. Campi allagati anche lungo la provinciale 234 e lungo la via Emilia tra Casale e Codogno. La parte bassa in zona cascina Marianna e nella zona di Ca de Titini, Guzzafame e Malpaga in territorio di Senna Lodigiana si è trasformata in un'autentica risaia. La provinciale 206 già da mercoledì sera è stata invasa da 50 centimetri d'acqua ed è stata chiusa così come la sp 141 e la sp 142 per le rogge piene. L'acqua della Guardalobbina è tracimata invadendo i locali del centro sportivo. La roggia Venere ha causato uno smottamento ad Orio. Il Po molto alto (ieri sera ha raggiunto il livello idrometrico di 7.50 secondo le previsioni) con l'acqua che già da mercoledì mattina aveva invaso le aree golenali: almeno seicento ettari coperti. mario.borra@ilgiorno.net RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, l'allarme valanghe cresce in Lombardia

[Redazione]

Milano, 29 febbraio 2016 - Allarme valanghe in Lombardia. Nuove nevicate sono attese su tutti i settori alpini e prealpini al di sopra dei 900 metri. Il problema, secondo gli esperti, continuerà a essere costituito dalla presenza di nuovi lastroni soffici diffusi su tutti i pendii a qualsiasi esposizione. Questi accumuli avranno una stabilità precaria, come avvenuto a Foppolo (Bergamo) dove una valanga ha raggiunto la strada provinciale. Per questo "sarà probabile provocare valanghe di medie dimensioni su molti pendii ripidi". Il pericolo valanghe è stato giudicato di grado "3" cioè "marcato" ed è in aumento su tutti i settori. Quanto alle piogge, c'è un graduale miglioramento, dopo le abbondanti precipitazioni della fine settimana e il forte vento. Ci sarà una tregua fino a mercoledì, poi tornerà il tempo instabile con precipitazioni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo killer: donna uccisa dalla neve in Piemonte

[Redazione]

Roma, 28 febbraio 2016 - Un'altra vittima del maltempo in Italia. E il ciclone Golia, che nei giorni scorsi si è abbattuto sulla Penisola, come annunciato dalle previsioni meteo, continua a flagellarla con neve (FOTO), vento emareggiate, pioggia e temporali. A Limone Piemonte un lastrone di neve che si è staccato dal tetto trascinando pietre ha ucciso una donna di 50 anni di Novara. La donna è stata travolta ed è morta per la frattura del cranio. La vittima era appena uscita dalla casa di riposo di via Ospedale 1 dove prestava servizio per conto di una cooperativa. Inutile ogni tentativo di rianimazione da parte dei sanitari. Nella stazione sciistica piemontese il maltempo infuria da tre giorni. Con la vittima di Limone Piemonte, il bilancio dei morti a causa del maltempo sale a sei.

PONTI CHIUSI IN EMILIA - Le lunghe piogge delle scorse ore hanno fatto scattare l'allerta di protezione civile e alcune misure di precauzione per la situazione di alcuni fiumi e torrenti in Emilia-Romagna, soprattutto nell'area occidentale. Fase d'allarme per i fiumi Panaro e Secchia e nel Modenese, per il fiume Taro e i torrenti Enza, Parma, Stirone, Rovacchia, nel Parmense per il Riglio e lo Stirone nel Piacentino. A Modena sono stati chiusi il ponte Alto e il ponte dell'Uccellino, il ponte di Navicello vecchio e il ponte su via Curtatona. Chiuse oggi le scuole a Bomporto, Bastiglia e a Sozzigalli di Soliera. Situazione difficile nel Piacentino. Dalle 8 è scattata la fase di allarme per criticità idraulica dell'Arda in sette comuni e del Chiavenna in otto comuni. Sono segnalati smottamenti e straripamenti in alcune località della provincia, mentre l'ondata di maltempo che ha fortemente colpito nel fine settimana l'alta Valnure, già provata dall'alluvione dello scorso settembre, è stata contenuta a Farini da un 'super muro' di difesa realizzato negli ultimi mesi a protezione del centro del paese.

DISAGI A ROMA E NAPOLI - Oltre 500 le richieste di aiuto arrivate al centralino dei vigili del fuoco di Roma dal pomeriggio di ieri a questamattina. Interventi in diverse zone della città: alberi e pali caduti per pioggia e forte vento hanno provocato i danni maggiori. È stata una notte di super lavoro per polizia municipale, vigili del fuoco e Protezione Civile anche a Napoli. Raffiche di vento miste a pioggia hanno raggiunto anche i 70 Km/h, numeri del tutto anomali per la zona. Ingenti i danni di cui oggi si fa la conta, con detriti di ogni genere e piante abbattute rimaste sul campo. Le situazioni più importanti a Montagna Spaccata, strada che collega il comune di Quarto con Napoli, dove è stato previsto un percorso alternativo. Diciotto (tra arrivi e partenze) i voli cancellati ieri all'aeroporto di Capodichino. Danni anche in provincia: a Pozzuoli il sindaco ha disposto per oggi la chiusura di tutte le scuole.

POMPEI - Forti raffiche di vento hanno causato la caduta di due alberi all'interno del sito archeologico di Pompei, alle spalle dei teatri e nel Tempio di Venere. Si tratta in entrambi i casi di aree già chiuse al pubblico e interessate da interventi del Grande Progetto Pompei. La Soprintendenza, che ieri aveva già interdetto al passaggio dei turisti diversi tratti di via dell'Abbondanza, sta continuando il monitoraggio di tutta l'area archeologica per attivare le necessarie misure di messa in sicurezza e verificare eventuali danni alle strutture archeologiche.

ALLARME COLDIRETTI - Secondo un primo monitoraggio di Coldiretti, ci sarebbero milioni di euro di danni nelle campagne con campi allagati, alberi radicati e serre divelte nelle aree colpite dalla violenta ondata di maltempo. Ad essere colpite sono state le coltivazioni di fragole, pomodori, fiori e piante da vivaio in serra anche per effetto del forte vento che ha piegato anche le strutture di metallo. A macchia di leopardo è caduta anche la grandine che è la più temuta dagli agricoltori in questa fase stagionale per i danni irreversibili che causa alle coltivazioni. Preoccupa la situazione idrogeologica con frane e fiumi esondati per effetto delle piogge intense in un inverno segnato fino ad ora da una grave siccità. Il livello idrometrico del fiume Po al Ponte della Becca è salito di 1,5 metri in un solo giorno secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia come il rapido aumento del livello del principale fiume italiano sia significativo delle difficoltà in tutti i corsi d'acqua con piene, esondazioni e frane in molte aree della Penisola. "Siamo di fronte ai drammatici effetti dei cambiamenti climatici che si manifestano con il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo con vere e proprie bombe

d'acqua che il terreno non riesce ad assorbire", conclude la Coldiretti RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, 29 febbraio nella tempesta del ciclone Golia - Ultim`ora

[Redazione]

Maltempo, 29 febbraio nella tempesta del ciclone Golia(AdnKronos) - Anno bisesto, anno funesto recita l'adagio: ma è davvero così? Aguardare il tempo sembrerebbe di sì. Anche oggi il ciclone Golia imperversa sull'Italia, soprattutto il Centro-Nord. Nubifragi e fortissime piogge su molteregioni del Nordovest: tantissima neve anche sui rilievi appenninici, con nevecopiosa nell'entroterra ligure di ponente e di levante, sopra i 700-800 metri. Questo il quadro tracciato dagli esperti del sito ilmeteo.it. Le regioni più colpite sembrano essere il Piemonte e la Liguria. Ma a fare iconti con Golia saranno anche la Toscana, il Lazio, l'Emilia Romagna. Temporalianche forti e locali nubifragi sono attesi sul Grossetano, Maremma, Viterbese, Roma, Reatino, Frusinate, al Nord sul Rodigino, Padovano, Veronese, Veneziano, Vicentino, Trevigiano quindi Piacentino, Parmense, Reggiano, Modenese, Mantovano. Oggi - spiegano gli esperti - avremo ancora forte maltempo su numerose regioni italiane, piogge forti al Nord e su Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna con piogge e temporali. Precipitazioni forti anche sul Triveneto, massima attenzione al forte vento di Scirocco e alla possibile alta marea nella città di Venezia nel corso delle prime ore del giorno. Precipitazioni nevose abbondanti sulle Alpi e Appennini sopra i 700/1000 metri.

Maltempo: Lombardia, avviso criticità moderata per fiume Secchia - Regioni

[Redazione]

Milano, 29 feb. (AdnKronos) - Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha emesso un avviso di criticità localizzato "per rischio idraulico sul fiume Secchia" con decorrenza dalle ore 16 di oggi e fino a revoca. Attualmente sono in corso attività di monitoraggio della situazione da parte del Centro funzionale di Regione Lombardia, del Centro funzionale Regione Emilia Romagna e di AIPo. Le abbondanti piogge di questi giorni hanno provocato la formazione di un'ondata piena sul territorio emiliano, nel bacino del fiume Secchia. Attualmente il colmo è ancora in fase di formazione nella stazione di Ponte Alto (Modena), dove i livelli hanno già superato la soglia di moderata criticità (allerta arancione). Nelle prossime 24 ore è previsto il transito dell'ondata di piena verso il territorio lombardo: i dati attuali collocano il superamento della soglia di moderata criticità (allerta arancione) alla stazione di Pioppa nel pomeriggio-sera di oggi e il raggiungimento del colmo nella mattina di martedì 1 marzo; mentre l'ingresso del colmo nel territorio mantovano è previsto nel pomeriggio di martedì 1. L'innalzamento dei livelli sul fiume Secchia potrà causare difficoltà agli scarichi delle reti consortili di bonifica. Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nella pianificazione locale di emergenza. Eventuali azioni degli enti locali dovranno essere condivise con AIPo.

Maltempo: Lombardia revoca moderata criticità? - Regioni

[Redazione]

Milano, 29 feb. (AdnKronos) - Il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha emesso un avviso di revoca della moderata criticità per rischio idrogeologico nell'area dell'Oltrepò Pavese, a decorrere dalle 24 di martedì 1 marzo. Revocata anche la moderata criticità, ma con decorrenza immediata, per rischio vento forte sulle zone Nord-Ovest (province di Como, Lecco, Sondrio e Varese), Pianura occidentale (province di Bergamo, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Milano, Pavia e Varese), Oltrepò pavese (Pavia), Pianura orientale (province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), Garda-Valcamonica (province di Bergamo e Brescia) e Prealpi centrali (territori delle province di Bergamo e Lecco). Nelle ultime 24 ore si sono registrati quantitativi medi fino a 60 millimetri sulle Prealpi, fino a 40 millimetri su Pianura e Appennino e fino a 30 millimetri sulle Alpi; nelle ultime 48 ore si sono avuti quantitativi anche fino a 100-110 millimetri sul Nord-Ovest, ma senza particolari picchi orari. Il limite neve è a circa 1200 metri, ma con accumuli significativi solo oltre i 1500 metri di altitudine. La ventilazione è risultata da moderata a forte, con locali intensificazioni sui settori orientali (vento medio fino a 13 metri al secondo su Pianura e Prealpi). Sulla base dei quantitativi di pioggia cumulati nelle ultime 48 ore, che, sui settori occidentali della regione hanno raggiunto localmente valori anche superiori ai 100 millimetri, e tenuto conto degli ulteriori residui quantitativi di pioggia previsti nelle prossime ore, si suggerisce ai presidi territoriali di mantenere un'adeguata attività di sorveglianza al possibile attivarsi di fenomeni franosi in zone assoggettate a tale rischio.

Meteo, fino a met? marzo maltempo e piogge: paura alluvioni - Italia

[Redazione]

Meteo estremo, 15 giorni d'ansa. La paura: cosa succede a marzoFuochi d'artificio (meteorologici) in questa fine di febbraio: piogge, venti,alluvioni, temperature in picchiata. Tutta colpa del Ciclone nato in seguitoall'irruzione d'aria fredda che sta investendo l'Europa occidentale. Tutta lapioggia che era mancata, insomma, sta arrivando ora. Ma il peggio, forse, devearrivare: secondo le previsioni, infatti, sino a metà marzo la situazioneresterà simile. Ci sono infatti le condizioni ideali per nuovi affondi d'ariafredda. Anzi, non si può escludere un'irruzione artica più consistente nelcorso della seconda decade, con possibilità di nevicatae diffuse a bassa quota.Preparatevi, dunque: il maltempo (estremo) continuerà ancora a lungo.

Valanghe nel Cuneese, borgate isolate

[Redazione]

11:06 (ANSA) - CUNEO - Paesi di montagna isolati nel Cuneese a causa del maltempo. In val Maira una slavina ha ostruito la strada del Preit di Canosio, mentre in valle Stura si registra la situazione pi critica, con una valangache ha bloccato la provinciale verso Sant'Anna di Valdieri, isolando le borgate di San Lorenzo, Sant'Anna e Desertetto, dove risiedono una trentina di persone. Isolate anche le linee telefoniche ed elettriche. In tutta la provincia di Cuneo sono decine gli interventi dei vigili del fuoco e della protezione civile registrati nelle ultime ore. Su tutto l'arco alpino cuneese il rischio valanghe a livello 4 (forte). Critica la situazione anche in pianura dove le precipitazioni hanno provocato l'erosione dei corsi d'acqua minori. Chiusi il colle della Maddalena da Argentera al confine con la Francia e il valico del Tenda.

Frana nel Pisano, evacuati 3 appartamenti

[Redazione]

17:10 (ANSA) - PISA - Una frana in localit Montemagno, a Calci, nel Pisano, ha obbligato i vigili del fuoco a evacuare precauzionalmente tre appartamenti. Lo smottamento del terreno è stato provocato dalle piogge delle ultime ore. Sul posto sta operando una squadra di vigili del fuoco nel tentativo di mettere in sicurezza l'area. L'intervento è reso più complesso dalla pioggia. Attivata anche la protezione civile comunale.

Valanga in val di Fassa, due feriti

[Redazione]

13:05 (ANSA) - TRENTO - Una valanga caduta poco prima di mezzogiorno in valdi Fassa, sopra Canazei. La massa nevosa, con un fronte di un centinaio di metri, ha interessato una zona usata dagli scialpinisti al di sotto del tracciato della cabinovia Belvedere. Tre gli sciatori coinvolti: uno riuscito ad uscire da solo, altri due, sepolti, sono stati recuperati dai soccorritori giunti con due elicotteri e trasportati al pronto soccorso degli ospedali di Bolzano e Trento. Sul posto hanno operato, in condizioni meteo difficili, sanitari del '118', vigili del fuoco, soccorso alpino, personale delle piste e poliziotti del Centro addestramento alpino di Moena. Questa mattina, in Trentino, il pericolo valanghe era segnalato forte grado 4, dopo la copiosa nevicata delle ultime ore.

Maltempo: serre distrutte in Puglia

[Redazione]

18:36 (ANSA) - BRINDISI - Pi grave delle previsioni annunciate dalla Protezione Civile l'effetto dei venti di burrasca che hanno imperversato per quasi 24 ore in Puglia. Secondo la Coldiretti, "particolarmente colpita la provincia di Brindisi ed in particolare l'agro di Fasano, Montalbano, Pezze." Pare passato un tornando nelle campagne - dice il Presidente di Coldiretti Brindisi, Sergio Botrugno - che ha letteralmente distrutto le serre e il vento di scirocco ha arrecato gravi danni agli ortaggi in pieno campo". I tecnici di Coldiretti Brindisi stanno in queste ore verificando il numero di alberi e l'esatta entità del danno. "Il vento stato così forte - racconta Floriana Fanizza, imprenditrice olivicola di Montalbano di Fasano - che i miei ulivim Monumentali sono stati spezzati in due. Fortunatamente siamo a fine campagna, perché in caso contrario avremmo perso anche tutte le olive, spazzate via dalla burrasca".

Maltempo: allarme fiumi in Emilia

[Redazione]

08:38 (ANSA) - BOLOGNA - Le lunghe piogge delle scorse ore hanno fatto scattare l'allerta di protezione civile e alcune misure di precauzione per la situazione di alcuni fiumi e torrenti in Emilia-Romagna, soprattutto nell'area occidentale. Fase d'allarme per i fiumi Panaro e Secchia e nel Modenese, per il fiume Taro e i torrenti Enza, Parma, Stirone, Rovacchia, nel Parmense per il Riglio e lo Stirone nel Piacentino. A Modena sono stati chiusi il ponte Alto e il ponte dell'Uccellino, il ponte di Navicello vecchio e il ponte su via Curtatona. Chiuse oggi le scuole a Bomporto, Bastiglia e a Sozzigalli di Soliera.

Maltempo: chiuso il tunnel per valanga

[Redazione]

09:27 (ANSA) - CUNEO - Il maltempo imperversa senza tregua in Piemonte mentre stata riattivata questa mattina la linea ferroviaria Biella-Novara, interrotta a causa del deragliamento di un convoglio provocato da una frana. Piogge intense e vento stanno creando disagi in tutta la regione. Il tunnel del Tenda chiuso a tempo indeterminato a causa del distacco di una valanga sul versante francese e attorno alle 5 nell'Astigiano un minibus che stava rientrando a Torino, con 25 persone a bordo, uscito di strada per la pioggia. I feriti, non gravi, sono stati trasportati negli ospedali di Alessandria, Asti e Novi Ligure. Nella notte a Villastellone, nel Torinese, si è ribaltato un tir che trasportava 140 maiali. Il conducente ha riportato ferite lievi. Numerosi maiali morti.

Danimarca, imam choc cita la sharia: "Le adultere vanno lapidate"

[Redazione]

[1456759532-7522503-abu-bilal-ismail] In Danimarca hanno suscitato una valanga di polemiche le affermazioni dell'imam Abu Bilal Ismail. Citando la sharia, ovvero la legge islamica, ha detto pubblicamente che le adultere dovrebbero essere lapidate. "Una vergine che ha commesso adulterio dovrebbe essere frustata - spiega Abu Bilal Ismail in un video pubblicato dall'emittente danese Tv2 - e coloro che abbandonano la loro religione dovrebbero essere giustiziate". Le osservazioni dell'imam, registrate di nascosto da Tv2 per un documentario, sono state pronunciate durante un incontro sulle leggi religiose a un gruppo di donne in una moschea nella città di Aarhus. La polizia sta indagando per valutare se l'imam possa essere denunciato per le sue parole. "È terribile che ci siano persone in Danimarca che predicano queste cose", ha commentato Inger Støjberg. All'agenzia di notizie Ritzau, il ministro danese per l'immigrazione e l'integrazione ha anche detto di volere chiudere la moschea di Grimhøj dove Ismail è attivo. In realtà i servizi di intelligence danese stanno valutando se tenerla aperta per restare sulle tracce di personaggi così estremisti. "La moschea - ha replicato Oussama El-Saadi che guida la moschea di Grimhøj - segue le leggi danesi e le risposte dell'imam riguardavano quello che lui sapeva riguardo la sharia". Secondo El-Saadi, inoltre, le affermazioni di Ismail sarebbero state pronunciate in risposta ad alcune "domande rivolte dalla spia di Tv2". Non si sono fatte attendere le polemiche da parte del Partito del Popolo Danese, dei Conservatori e dei Socialdemocratici. MappaTag: Abu Bilal Ismail sharia danimarca adultere moschea estremisti imam Annunci

Frana di La Saxe, rimborsi dimenticati

[Redazione]

">Agli albergatori lo aveva promesso Franco Gabrielli in persona, all'epoca capo della Protezione civile nazionale: Arriveranno rimborsi per le chiusure che avete subito. Chiusure forzate dovute all'emergenza della frana del Mont de La Saxe, a Courmayeur. Nel 2014 ci fu la ricognizione dei danni subito da chi gestisce attività ad Entrèves, La Palud e in Val Ferret. E qualche giorno prima del Natale di quell'anno la Protezione civile pubblicò l'ordinanza per la ricognizione dei danni. Un primo passo verso il rimborso, pensarono gli albergatori e comunicò la Regione. Finora, però, nulla. Raffaele Rocco, il dirigente regionale nominato commissario per l'emergenza della frana, conferma: Stiamo aspettando risposte da Roma, al momento non abbiamo novità. L'ordinanza della Protezione civile è pronta ma manca il visto del ministero dell'Economia. Senza il quale i rimborsi non partiranno. Qualcosa sembrava essersi mosso a dicembre quando da Roma chiesero ulteriori delucidazioni e approfondimenti alla Regione, poi non s'è più saputo nulla e gli albergatori ancora aspettano. Si parla di una cifra compresa tra i 50 e 150 mila euro complessivi. Collaudo e burocrazia L'efficienza che durante la grande emergenza della primavera del 2014 fu applaudita da tutto il sistema italiano della prevenzione, ha lasciato il posto al proverbiale immobilismo della burocrazia. Al centro della vicenda, oltre alla frana, è il mastodontico vallo costruito per proteggere Entrèves dalla minaccia di crolli, per cui sono stati spesi circa 10 milioni. Sembra finito in un limbo. Il grosso dei lavori è stato ultimato da un anno e mezzo. Ma non è stato realizzato il bypass idraulico, per il quale mancano i soldi e che, stando ai tecnici, viste le evoluzioni della frana non sarebbe più indispensabile. E manca il collaudo dell'opera. La notizia è emersa in Consiglio regionale, con un'interpellanza di Chantal Certan, di Alpe. A metà del 2015 ci diceste che il rilascio del certificato era imminente e manca ancora. Questo vuol dire che l'opera non è idonea all'uso per cui è stata costruita? ha chiesto a Mauro Baccega, l'assessore alle Opere pubbliche. Vista la particolarità della struttura il percorso è un po' più lungo, ha risposto. Il vallo ha sempre sollevato polemiche, anche perché solo qualche settimana dopo la fine dei lavori iniziò a franare: ci fu un distacco di oltre 200 metri cubi di materiale. Quando le condizioni meteo lo consentiranno - ancora Baccega - le opere riprenderanno. Per quanto riguarda la mancanza del collaudo, Rocco rassicura: Bisogna distinguere tra atto amministrativo e funzionalità dell'opera che è a posto, svolge il ruolo di protezione per cui è stata costruita. Il mancato collaudo non è da imputarsi a problemi della struttura, è solo questione di contabilità. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo, cinque persone isolate a Rima San Giuseppe

[Redazione]

">Cinque persone isolate a Rima nel Comune di Rima San Giuseppe, dove a seconda dell'altitudine sono scesi tra i 60 e 110 centimetri di neve. Ieri sera è caduta la storica valanga della Ciafera, che appena si registrano nevicata relativamente abbondanti provoca problemi, e così è stato chiuso il passaggio isolando la zona, con gli abitanti comunque abituati a questo tipo di situazioni. La Provincia di Vercelli, in via precauzionale su segnalazione della Commissione valanghe che opera in Valsesia (che in tarda mattinata farà un aggiornamento sulla situazione per verificare eventuale riapertura dei tratti), ha chiuso la SP 124 Rimasco-Carcoforo dalla località Ferrate, e la SP10 Rimasco-Rima da località Pietre Marce, in entrambi i casi sono presenti tracciati di emergenza. A Carcoforo oggi è presente una cinquantina di persone, l'invito è quello di non muoversi, vietato spostarsi in auto perché le tracce sono percorribili solo in caso di necessità da mezzi di soccorso. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Festa nel giorno giusto per i nati il 29 febbraio

[Redazione]

">Oggi i bambini nati il 29 febbraio 2012 festeggeranno per la prima volta il compleanno nel giorno giusto. Quattro candeline, in attesa delle otto nel 2020. Anche gli eventi del 29 febbraio di un anno bisestile come questo spesso vengono ricordati meno di altri dei quali ogni anno ricorre anniversario. Quattro anni fa in valle Grana si verificò un terremoto di magnitudo 2,3, la Francia chiuse al traffico il colle di Larche/Maddalena, la Bre Lannutti di pallavolo era seconda in classifica. Ora quella squadra non esiste più. Il 29 febbraio 2008, prima domenica di Quaresima, si svolsero le sfilate di carnevale, perché la domenica precedente nevicava fitto. Anche quest'anno il Carnevale è protratto in Quaresima, ma per la pioggia. Ultimo giorno di febbraio 2004 a Mondovì inaugurava l'anno accademico del Politecnico con 1200 allievi. Ora quei corsi universitari non ci sono più. Il 29 febbraio 2000 il Consiglio regionale approvava l'ospedale unico Alba-Bra. Sedici anni dopo non è ancora in funzione. Il Consiglio comunale di Saluzzo aumentava il compenso per sindaco e assessori, adesso nei Comuni le indennità vengono diminuite. Alpitour aumentava il capitale sociale, ora non è più a Cuneo. Il 29 febbraio 1996 la Provincia approvava il bilancio di 169 miliardi di lire, ora quell'ente è in via di estinzione. Il presidente dell'aeroporto cuneese Giuseppe Rosciano annunciava: Si volerà a Parigi e a Lourdes: questo il futuro di Levaldigi. Il miracolo resiste solo per Lourdes. Sempre quel giorno, ennesima protesta dei pendolari contro i treni scomodi e in ritardo. Stesse lamenti di oggi. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Maltempo, valanghe al Tenda e a Valdieri

[Redazione]

">Maltempo e pioggia battente sulla Granda. Stamane (lunedì 29 febbraio) si registrano disagi soprattutto nelle valli. Il colle di Tenda è stato chiuso per il distacco di una valanga: la tormenta di queste ore rende difficoltoso l'intervento da parte delle squadre di emergenza per ripristinare la situazione. Anche a Valdieri si è verificato il distacco di una massa nevosa (fronte di 30 metri, altezza di dieci) che ha coperto il paravalanghe tra il paese e la frazione San Lorenzo: 35 persone sono isolate e senza luce. Alle 11 è annunciato l'intervento degli operatori della Provincia e del Comune per provare ad aprire un varco. Tra Aisone e Vinadio la statale è ostruita dalla caduta di alberi: rimasta bloccata la squadra emergenza che stava salendo al colle della Maddalena per procedere al distacco artificiale di valanghe con la campana Daisy bell. Tanta neve sulle montagne del Monregalese - dove nella notte è arrivata una nevicata record che ha portato quasi un metro di neve fresca - e numerosi disagi e allagamenti per la pioggia in pianura. Numerose nella notte le chiamate ai vigili del fuoco di Mondovì che sono intervenuti un po' ovunque: da Villanova Mondovì a Bastia, da Sant'Anna a Frabosa Sottana. Allagate cantine, scantinati e piani terra di alcune abitazioni. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Balcani, l'Albania si prepara a ricevere l'ondata d'urto dei migranti

[Redazione]

">Tira pioggia di stravento sulle montagne dure dell'Albania, questa nuova frontiera d'Europa. Dicono che i primi cinquecento profughi siano accampati a quaranta chilometri di distanza, pronti ad aprire una nuova rotta. Siamo in allerta, li aspettiamo dice Mariel Temo dell'ufficio doganale albanese. Da quattordici anni si occupa di mettere timbri e controllare merci, dal suo piccolo avamposto sulla strada. Passano camion provenienti da Istanbul, che risalendo la Grecia via Salonicco, proseguono in direzione Tirana, carichi di tutto quello che può avere un mercato. Vestiti fabbricati in Turchia, ananas mediorientali, frutta secca, cioccolato, scarpe. Ma adesso qui, in quest'angolo remoto dei Balcani, tutti si aspettano di veder comparire uomini, donne e bambini. Gli stessi che l'Italia si prepara a soccorrere sulle coste pugliesi, non senza preoccupazione. Lo scenario è già concreto al punto tale che la polizia albanese, nei giorni scorsi, ha sequestrato 12 gommoni pronti all'uso. Perché - come dice un ufficiale dell'anticrimine di Valona - i trafficanti di droga si stanno attrezzando per convertirsi al nuovo business. Forse succederà davvero, questa specie di ritorno della storia. Albania, l'Italia. Il mare in mezzo, e la speranza ad unire le due terre. Ancora nessuno può dire con precisione quando. Ieri il ministro degli Esteri albanese Ditmir Bushati ha dichiarato: Non alzeremo muri, ma nemmeno potremo accogliere tutti. Il premier Edi Rama ha lanciato un messaggio all'Europa, durante un'intervista nel programma televisivo Top Story, uno dei più seguiti: Non abbiamo la forza economica per sostenere da soli questa emergenza. Ma faremo la nostra parte. Quello che sta succedendo qui, e che in primavera potrebbe coinvolgere direttamente l'Italia, non è altro che la conseguenza di un effetto domino alle frontiere. Il risultato del terribile isolamento in cui già oggi si trova la Grecia. Vista da Nord a Sud, la situazione è questa: Austria ha sospeso Schengen con una decisione unilaterale, Ungheria si è chiusa dietro a muri e xenofobia, la Slovenia ha costruito una barriera e due campi di raccolta, dove i profughi vengono stipati e fatti partire su treni speciali, la Croazia e la Serbia stanno respingendo adesso anche siriani ed afgani: solo ieri 300 persone accompagnate in Macedonia. Macedonia che, a sua volta, si è blindata al confine Sud con la Grecia. Altre recinzioni. Altro filo spinato. Esercito schierato di notte e di giorno. Ed è proprio lì, fra il villaggio macedone di Gevgelija e quello greco di Idomeni, dove i profughi erano sempre passati, che ieri la situazione è diventata esplosiva. Perché non si passa più. Non più di cento al giorno, per la precisione, e solo i siriani e gli iracheni con i documenti in regola, in copia originale. Per cento che passano, molti di più ne arrivano, continuano ad arrivare, e finiscono per impantanarsi in questo disastro umanitario. In una tendopoli con una capienza massima di 1500 posti, sono accampati ormai in 8 mila. Temo che il confine stia per essere chiuso definitivamente, spiega Alessandro Siclari di Medici Senza Frontiere. Sono persone che scappano da guerre e situazioni drammatiche. Non pensavano di ricevere un simile trattamento in Europa. Ieri mattina hanno protestato lungo le grate, hanno alzato cartelli: Aprite la frontiera!. Hanno sollevato bambini al cielo, hanno provato a sfondare con tutto quello che avevano a loro disposizione: sbarre, spallate, pezzi di ferrovia. I soldati macedoni hanno risposto sparando lacrimogeni su tutti indiscriminatamente, compresi i poliziotti greci schierati sull'altra parte della barricata. Erano le 12,30. I feriti arrivavano in clinica correndo o portati a braccia, racconta la dottoressa Daniela Oberti. Ventitré di loro erano in gravi condizioni, anche un bambino siriano di 45 giorni. Un altro bambino è rimasto incosciente per trenta minuti. Qualcuno si era ferito cadendo, cercando di scappare nell'acalca. Sono stati momenti estremamente difficili e concitati. Ma anche adesso, che ormai è sera, posso dire che qui a Idomeni la situazione resta estremamente caotica. È confusione, stress. Mancano informazioni certe. È molta rabbia. Molti profughi aspettano di passare da più di dieci giorni. Sono sfiniti. Gli afgani hanno capito di essere ormai esclusi. Non li fanno andare oltre. Ecco perché la Grecia teme, a ragione veduta, di diventare un magazzino di anime. Ecco perché Amnesty International definisce quanto accaduto così: Il risultato di una vergognosa chiusura discriminatoria dei confini. Ed ecco perché, a 300 chilometri di distanza, in direzione Nord-Ovest, sul confine albanese, si stanno già preparando. Tutti ipotizzano un cambio di rotta. Perché

acqua non si può contenere a lungo, nessun muro può arginarla. Sono giorni in cui si parla di questa possibile emergenza spiega Mariel Temo alla dogana di Kapshticë. Qui non è ancora arrivato nessuno, ma diversi camionisti mi hanno segnalato un accampamento con 500 profughi poco oltre il confine greco. È una strada durissima per l'Europa, questa. Salite, pioggia, ferrovie dismesse, cani randagi e povertà. Il governo ha già predisposto due vecchie caserme nella zona per la prima accoglienza. Nessuno sa dire con certezza quello che succederà. Da mesi il dibattito politico in Albania era incentrato sulla riforma complessiva del sistema giudiziario. Si discuteva di leggi anticorruzione e disoccupazione giovanile. Ora si guarda con preoccupazione al confine greco. Proprio qui, dove adesso una camionetta dei contrabbandieri tiene acceso il lampeggiante in mezzo alla strada. Ed è l'unica luce nei raggi di chilometri. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Maltempo, cinque morti al centro-sud. Scuole chiuse in Calabria e provincia di Modena -

[Redazione]

Maltempo, cinque morti al centro-sud. Scuole chiuse in Calabria e provincia di Modena | 29 febbraio 2016
 Maltempo, cinque morti al centro-sud. Scuole chiuse in Calabria e provincia di Modena
 Cronaca Piogge torrenziali e vento forte a causa del ciclone Golia. Una persona in provincia di Reggio Calabria e due a Caserta hanno perso la vita schiacciate da alberi caduti e due uomini nelle Marche e in provincia di Verona sono annegate.
 Allerta fiumi in Emilia Romagna | 29 febbraio 2016
 Commenti Più informazioni su: Maltempo Cinque morti per ondata di maltempo che ha colpito il centro-sud dell'Italia nello scorso week-end. A Candidoni (Reggio Calabria), un uomo di 51 anni è rimasto ucciso da un albero che è precipitato sulla sua auto: agricoltore era alla guida della sua auto quanto il tronco è precipitato, probabilmente a causa del forte vento. Due persone sono morte nel casertano, a Sessa Aurunca: un albero abbattuto dal vento ha colpito un'auto uccidendo le due persone che erano all'interno. Nelle Marche, invece, un veicolo è stato travolto da un torrente in piena a Sant'Angelo in Pontano, in provincia di Macerata. A bordo c'era un uomo che è deceduto. La quinta vittima è stata registrata nei pressi di Villafranca, in provincia di Verona: un uomo di 50 anni è annegato dopo essere scivolato nelle acque del fiume Tione. Domenica 28 febbraio un treno nel Biellese è deragliato, ma tutti i passeggeri sono rimasti illesi. La Protezione civile ha esteso anche a oggi l'allerta di condizioni meteo avverse, che prevede il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, Lombardia meridionale, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Sardegna, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise.
 Calabria: scuole chiuse a Cosenza e Reggio Saranno effettuati questa mattina i sopralluoghi della Protezione civile, dei tecnici regionali e di Calabria Verde, insieme alle strutture comunali, per verificare i danni provocati dalle fortissime raffiche di vento soffiate sulla Calabria, con punte di 135 km orari. A Cosenza, Rende e Reggio Calabria, dove il vento ha provocato molti danneggiamenti, le scuole rimarranno chiuse su indicazione della Protezione civile, al fine di potere rimuovere situazioni di rischio residuo quali cornicioni pericolanti, coperture, alberi ad alto fusto. L'Università Mediterranea di Reggio Calabria oggi sospende le attività, mentre l'Università della Calabria rimarrà regolarmente aperta. Il vento nella notte si è attenuato. Ieri un agricoltore morto a Candidoni perché travolto da un albero con la sua auto mentre tornava a casa, nella strada verso Laureana di Borrello, nel reggino, mentre altri due feriti si registrano a Vibo Valentia e a Cosenza, un bambino a Rombiolo e un anziano nel centro della città di Cosenza. Il primo è stato portato in ospedale con un trauma cranico mentre il secondo è stato colpito da una copertura e ha riportato ferite lievi.
 Allerta nel Lazio Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse, ad estensione dell'avviso meteo precedente, con indicazione che da stamane e per le successive 18-24 ore si prevedono sul Lazio il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Criticità idrogeologica codice giallo su bacini costieri nord, bacino medio del Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene bacini costieri sud e bacino del Liri. Modena, fiume Secchia in piena: scuole chiuse Scuole chiuse oggi a Bomporto, Bastiglia e a Sozzigalli di Soliera, in provincia di Modena, a causa del maltempo. È scattata, infatti, questa notte la fase di allarme nei Comuni di Modena, Soliera, Carpi, Bastiglia, Campogalliano e Bomporto a causa della piena del fiume Secchia. Intanto, permane la fase di preallarme per il fiume Panaro che presenta livelli inferiori. Nella notte, alle 2, sono stati chiusi anche il ponte Alto e il ponte dell'Uccellino, il ponte di Navicello vecchio e il ponte su via Curtatona a Modena, con conseguenti rallentamenti del traffico. In queste ore proseguono le attività di monitoraggio dei corsi d'acqua del nodo idraulico di Modena, con particolare attenzione, oltre che per il Secchia, per il fiume Panaro e per il Naviglio. Il Centro operativo comunale (Coc) del Comune di Modena è a lavoro da questa notte per monitorare la situazione, in collaborazione anche con i volontari di protezione civile. Fiumi in piena nel Parmense In coordinamento con il sistema di protezione civile regionale e locale, l'ufficio Aipo (Agenzia

interregionale per il fiume Po) di Parma ha attivato nel corso della notte il servizio di piena per il fiume Taro e i torrenti Enza, Parma, Stirone, Rovacchia. Treno deragliato a Biella, riattivata la linea. È ripresa questa mattina la circolazione ferroviaria sulla linea Biella-Novara con il primo collegamento della giornata, il regionale delle 6.03. Il traffico ferroviario è stato sospeso, dalle ore 6.20 di ieri, a causa di un movimento franoso, che ha interessato i binari fra Cossato e Rovasenda, a seguito delle forti piogge, provocando il deragliamento di un treno convoglio regionale. I tecnici di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana sono intervenuti per rimuovere il treno, liberare la sede ferroviaria dai detriti e ripristinare le condizioni di sicurezza per la circolazione. Nel periodo dell'interruzione la mobilità è stata garantita da un servizio bus sostitutivo.